



PROGETTO BELLACOOPIA 2014/2015

4 A S.I.A. ITS “Luigi Einaudi”

Via Prati, 2 – 42015 Correggio (RE)

SOMMARIO

Prefazione

Introduzione. Denominazione e logo della cooperativa

Parte 1. COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO

Parte 2. BUSINESS PLAN

- 2.1. Sintesi del progetto
- 2.2. La società
- 2.3. I prodotti/servizi
- 2.4. L'analisi di mercato
- 2.5. Il marketing – logo della società – collaborazioni
- 2.6. L'organizzazione
- 2.7. Il piano economico finanziario

PARTE 3. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

- 3.1. Simulare l'atto di costituzione e la nomina degli organi sociali
- 3.2. Statuto

PARTE 4. DIARIO DI BORDO

PARTE 5. ALTRI DOCUMENTI

- 5.1. Regolamento interno
- 5.2. Regolamento socio lavoratore
- 5.3. Riciclaggio e ristrutturazione
- 5.4. Contratto di comodato
- 5.5. Contratto Apple: noleggio di attrezzature e beni mobili
- 5.6. Curiosità: Articolo locale dedicato alla nostra cooperativa
- 5.7. Planimetria della nostra sede

PARTE 6. RINGRAZIAMENTI

PREFAZIONE

La grandissima crisi che va avanti ormai da 7 anni ha ridotto terribilmente il numero dei posti di lavoro. Diventa sempre più difficile trovare un posto e il contratto a tempo indeterminato è oramai scomparso. Le principali vittime di questa situazione sono i giovani, la cui disoccupazione ha raggiunto un livello del 45%. A questi giovani quindi non resta che mettersi alla ricerca di piccoli lavori part-time, di breve durata e poco pagati.

Il nostro HUB, quindi, nasce col preciso scopo di cambiare questo stato d'inerzia.

Offriamo postazioni che i nostri clienti possono affittare, mettendosi in gioco e condividendo i loro progetti; inoltre attraverso un confronto con altri clienti e soprattutto coi nostri gruppi d'esperti possono migliorare, scartare o applicare le loro idee imprenditoriali. La nostra cooperativa offre spazi dove si può eventualmente far nascere la propria azienda. Questi spazi sono piccoli, e grazie al loro costo esiguo sono perfetti per le nuove start up, visto che esse sono spesso basate sull'e-commerce.

In sostanza, Genos HUB si occupa di offrire un'alternativa ai giovani, aiutandoli ad unire quelli che sono i loro sogni alla realtà del lavoro. Per realizzare questo obiettivo offriamo diversi servizi:

- consulenze con i nostri uffici marketing che aiutino i clienti con le ricerche di mercato o con esperti in materia giuridica che li appoggino nella stesura dello statuto e dell'atto costitutivo;
- affitto dei già citati spazi e di postazioni con tutto il necessario per poter lavorare;
- organizzazione di conferenze;
- assistenza grafica/informatica (sito web, volantaggio, app per smartphone)

Denominazione e Logo della Cooperativa

GENOS HUB.

Da cosa nasce questo nome? Da dove deriva?

Genos, in greco, significa famiglia, gruppo; proprio come noi, gruppo di amici che (virtualmente) ha dato vita ad una cooperativa di lavoro.

Ma allora perché famiglia?

Proprio perché la nostra **Genos Hub nasce**, appunto, **da un gruppo di amici, e l'amicizia**, in alcuni casi, **può essere vista** e vissuta **come una famiglia** dal momento che con gli amici, in questo caso anche colleghi, condividi i problemi, le gioie, le soddisfazioni ed anche le fatiche della quotidianità lavorativa.

Genos HUB, infatti, nasce dal desiderio di ognuno di noi di intraprendere un'attività lavorativa avviata e sostenuta dalla voglia di noi studenti di mettere in pratica la teoria studiata in questi anni all'istituto tecnico Einaudi.

Il progetto nasce con buone prospettive, seppur locali, ma con la speranza di potersi estendere su un territorio più ampio, mediante la partecipazione di nuovi soci che entreranno a far parte di questa "famiglia".

Il logo si ispira alla facciata dell'Officina dei Coriandoli, sede della nostra attività: la figura dell'albero, inoltre, è stata scelta perché riflette l'idea dell'albero genealogico, collegandosi così al concetto espresso dal nostro nome.

Il logo è, quindi, il seguente:



Presentazione dei soci



Nome:Mattia
Cognome: Angelitti
Data di nascita:06/12/1996
Residente a:Correggio (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2009-2010)
Esperienze professionali: /
Competenze linguistiche:Italiano,Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Sport, in particolare calcio e nuoto, e informatica



Nome:Davide
Cognome:Bellelli
Data di nascita:30/08/1997
Residente a:Correggio (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: Dipendente agricolo
Competenze linguistiche:Italiano,Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Sport (calcio), musica e informatica



Nome:Leonardo
Cognome:Bertazzoni
Data di nascita:04/06/1997
Residente a:Campagnola Emilia (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: Assistenza all'attività imprenditoriale dei genitori
Competenze linguistiche:Italiano,Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Sport (calcio) e informatica



Nome:Erik
Cognome:Bertellini
Data di nascita:25/05/1997
Residente a:Novellara (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: /
Competenze linguistiche:Italiano,Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Sport (calcio) e informatica



Nome:Alessandro
Cognome:Bondavalli
Data di nascita:01/10/1997
Residente a:Correggio (RE)
Titolo di studio:Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: /
Competenze linguistiche:Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Sport e informatica



Nome:Simone
Cognome:Borciani
Data di nascita:13/06/1996
Residente a:Correggio (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2009-2010)
Esperienze professionali: /
Competenze linguistiche:Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Musica, serie tv e informatica



Nome: Bhupinder Singh
Cognome: Chera
Data di nascita: 24/11/1997
Residente a: Campagnola Emilia (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: /
Competenze linguistiche: Inglese, Francese
Competenze informatiche: Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi: Informatica



Nome: Matteo
Cognome: Davoli
Data di nascita: 20/02/1997
Residente a: Correggio (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: Assistenza all'attività imprenditoriale dei genitori
Competenze linguistiche: Inglese, Francese
Competenze informatiche: Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi: Sport e Informatica



Nome: Ivan
Cognome: Della casa
Data di nascita: 08/10/1997
Residente a: Correggio (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: /
Competenze linguistiche: Inglese, Francese
Competenze informatiche: Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi: Sport, musica e informatica



Nome:Bernardo
Cognome:Konci
Data di nascita:04/08/1997
Residente a:Correggio (RE)
Titolo di studio: Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: Stage scolastico
Competenze linguistiche:Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Sport e informatica



Nome:Tommaso
Cognome:Mori
Data di nascita:21/07/1996
Residente a:San martino in rio (RE)
Titolo di studio:Diploma di terza media (anno 2009-2010)
Esperienze professionali: /
Competenze linguistiche:Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Sport, musica e informatica



Nome:Luca
Cognome:Orlandi
Data di nascita:19/03/1997
Residente a:Campagnola Emilia (RE)
Titolo di studio:Diploma di terza media (anno 2010-2011)
Esperienze professionali: /
Competenze linguistiche:Inglese, Francese
Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML
Interessi:Sport e informatica



Nome:Alessandro

Cognome:Parmiggiani

Data di nascita:19/06/1997

Residente a:San martino in rio (RE)

Titolo di studio:Diploma di terza media (anno 2010-2011)

Esperienze professionali: /

Competenze linguistiche:Inglese, Francese

Competenze informatiche:Pacchetto office, Pascal, HTML

Interessi:Sport e informatica

Business Plan

2.1. SINTESI DEL PROGETTO

Fin dal momento in cui abbiamo scelto di partecipare a questo progetto, abbiamo deciso di concentrarci su **un'idea imprenditoriale** che affrontasse al tempo stesso sia **l'ambito sociale** sia **l'eco-sostenibilità**.

- **Per quel che riguarda il sociale**, abbiamo cercato di sviluppare un servizio che rispondesse ai bisogni del nostro mercato target di riferimento, quindi quello composto dai giovani fino ai 35 anni.

Immaginando che la preoccupazione maggiore di questa fascia di età fosse la ricerca di un lavoro stimolante ma allo stesso tempo lucrativo, ci siamo resi conto che il nostro territorio è privo di un luogo dove tutti coloro che hanno un'idea imprenditoriale (ad alto impatto ambientale e sociale), possano ritrovarsi per discuterne e, perché no, unirsi per formare un'unica idea vincente, magari supportati da un nostro team di persone con esperienza in ambito economico, finanziario, informatico e giuridico.

Da qui è nata **l'idea della creazione del nostro HUB**, un luogo dove i giovani, ricchi d'idee imprenditoriali ma privi dei mezzi necessari all'attuazione del loro progetto, possano recarsi per cercare sostegno e supporto.

Oltre all'**affitto sia di postazioni sia di uffici**, la nostra cooperativa offre anche un **servizio di consulenze** a basso costo (consulenze nella relazione del Business Plan, analisi di mercato, marketing, atto costitutivo, statuto e tutte le eventuali difficoltà che possono emergere).

- **Per quel che riguarda l'arredamento**, abbiamo pensato a come rendere la nostra sede, un ambiente caldo ed accogliente, perfetto come luogo di lavoro ma, soprattutto, condivisione.

Partendo da questi presupposti, abbiamo deciso che l'intero mobilio sarebbe stato acquistato dai mercatini dell'usato.

Questi stessi beni sarebbero stati, poi, successivamente restaurati da noi soci.

Questa scelta è stata fatta, oltre che per motivi economici, anche per dare al nostro HUB quell'idea di familiarità e semplicità, caratteristiche che dovrebbero essere proprie di ogni postazione di lavoro.

Nella ricerca del luogo dove poter stanziare la nostra sede, ci siamo focalizzati **sull'idea del riutilizzo di aree preesistenti**.

Questa scelta deriva da una nostra precisa volontà: vale a dire preservare il poco verde rimasto nei territori locali, ormai dominato dalla presenza di numerose aziende, che diffondono la presenza di un ambiente cupo e sempre più inquinato.

Di edifici che rispondano ai nostri requisiti (spazioso, non troppo distante dal centro e appunto in disuso), Correggio ne è piena.

Alcuni di noi studenti, quindi, adibiti a tale compito, si sono messi alla ricerca di quella che sarebbe diventata la nostra sede.

Dopo che alcune ipotesi erano state messe al vaglio, l'incontro col dottor Pantaleoni è stato fondamentale in quanto ci ha fornito immediatamente la disponibilità di un edificio di proprietà della cooperativa di cui è Presidente, la bellissima officina dei Coriandoli, spazio che fino a quel momento era poco utilizzato e che quindi corrispondeva alla perfezione alla nostra idea. Abbiamo quindi colto al volo questa opportunità facendone, quindi, la nostra sede.

2.2. LA SOCIETA'

La nostra cooperativa è costituita allo scopo di fornire occasioni di lavoro ai propri soci alle condizioni più vantaggiose rispetto a quelle che essi otterrebbero dal mercato, pertanto **è una cooperativa di "produzione e lavoro"**.

La società si occupa di garantire ai loro soci un lavoro stabile e giustamente remunerato.

Il ruolo imprenditoriale è vissuto dal socio attraverso l'assunzione degli oneri e dei rischi derivanti dalle attività intraprese, mentre quello del lavoratore prevede la realizzazione del lavoro specifico affidato in cambio della conseguente remunerazione.

I Soci hanno dunque la possibilità di poter partecipare alle decisioni dell'impresa e avere la garanzia di un posto di lavoro e di un salario.

Nella cooperativa prevale lo spirito di gruppo e l'impegno a operare collettivamente per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Non ripartisce gli utili, ma li investe per crescere e svilupparsi.

Nella nostra società, verranno offerti servizi come l'affitto delle sole postazioni di lavoro di gli spazi comuni e principalmente assistenza e consulenza di vario tipo per le nuove start up.

Gli **spazi** messi a disposizione dalla società **sono l'Open Space, le sale Riunioni, la sala Conferenza e il Bar** (verranno spiegati più a fondo successivamente).

I risultati sulla conformità del lavoro svolto dai soci, ovvero i servizi e le prestazioni prestate ai neo-imprenditori, dovranno tendere ad un grado di soddisfazione della clientela medio-alto, in quanto, solo così, il grado di soddisfazione ottenuto dai punti vendita della Cooperativa si attesta su livelli di notevole positività.

Gli elementi principali da considerare sono: l'assistenza del personale, il servizio di cassa (reception), l'assortimento dei prodotti e l'organizzazione dello spazio.

2.3. I PRODOTTI/SERVIZI

L'azienda, per poter operare, deve contattare i **fornitori** per l'acquisto delle materie prime, utili per la propria attività produttiva.

Bisogna però chiarire i motivi che ci hanno portato alla scelta di questi fornitori, definendo i criteri per la valutazione di un fornitore affidabile.

L'esperienza e gli accordi passati giocano un ruolo fondamentale: ci deve essere innanzitutto grande **fiducia reciproca**, perché il fornitore diventa a tutti gli effetti un componente della nostra azienda, ma nel nostro caso, essendo una start-up appena nata, questo criterio non può essere assolutamente sottovalutato.

Altro **fondamentale** criterio è l'**organizzazione**: un fornitore deve essere pronto a ricevere gli ordini da parte dell'azienda, consegnando le merci nel minor tempo possibile, senza commettere errori come ad esempio sbagliare i tempi di consegna, oppure, consegnare merce difettosa. (**Organizzazione – Velocità e Costanza nei tempi di consegna– Sicurezza – Continuità**: riteniamo siano questi i criteri adatti per ritenere affidabile un fornitore).

Inoltre si sceglie il fornitore, ovviamente, anche per il costo dei prodotti forniti, per la qualità degli stessi e per la propensione a offrire sconti.

Per la costruzione della nostra azienda, abbiamo avuto rapporti con diversi fornitori.

E' stato deciso, in primo luogo, di acquistare sedie e tavoli da il "Mercatino missionario di San Martino in Rio".

Per stoviglie e altri utensili riguardanti bar/cucina e l'arredamento nella toilette, abbiamo scelto di acquistare da IKEA, azienda affidabile ormai da anni, con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Per gli oggetti multimediali sono state prese due differenti scelte:

- per ciò che riguarda **computer, tablet** e le altre strutture tecniche direttamente necessarie per intraprendere le varie attività che la nostra HUB offre, abbiamo scelto **Apple**, soprattutto **grazie al finanziamento** che ci è stato offerto , finanziamento particolarmente **utile per la nostra causa**.
- per gli **elettrodomestici**, invece, quali ad esempio frigorifero e forno a microonde, abbiamo scelto **l'affidabilità di Unieuro e Mediaworld**, da sempre grandi catene ed anche aziende leader nel loro settore.

Abbiamo, inoltre, scelto di acquistare bevande e alimenti da centri all'ingrosso, per risparmiare sul prezzo d'acquisto.

Per i **pannelli solari**, invece, abbiamo contattato telefonicamente un'azienda, per sapere informazioni su costi e tipologia di pannelli ed ovviamente per scegliere l'opzione migliore per la nostra comunità.

DIFENDIAMO L'AMBIENTE: ENERGIA SOLARE (FONTE RINNOVABILE)

Vengono qui sotto riportati i motivi che ci hanno spinto ad investire su una delle principali fonti rinnovabili: energia solare attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici.

- **Il fotovoltaico non è un costo, ma un investimento**: si recupera il capitale investito e la "variabile" è solo il tempo di rientro dai costi che in genere varia dai 6 ai 12 anni. Tuttavia, bisogna essere consapevoli, che inizialmente bisogna far fronte ad un ingente esborso che vedrà un ritorno economico solamente in almeno 5-10 anni.
- **Iva d'acquisto agevolata al 10%**.
- **Prezzi in discesa**: oggi attuare un impianto fotovoltaica costa circa un terzo rispetto a soli 5 anni fa: oggi abbiamo prezzi d'installazione inferiore a 2500 al kW.
- Si può beneficiare delle detrazioni fiscali IRPEF al 50%. Con gli sgravi fiscali l'impianto costa, a conti fatti, la metà.
- **Riduzione/azzeramento delle bollette elettriche** in relazione all'energia prodotta e istantaneamente auto-consumata.
- **Minima manutenzione**;
- Oltre al risparmio in bolletta derivante dall'autoconsumo, si ottiene la remunerazione dell'energia immessa in rete attraverso lo "**scambio sul posto**";

- **Vantaggi ambientali:** riduzioni delle emissioni inquinanti, salute per la collettività.
- **Vantaggi economici:** il comparto ha creato e crea posti di lavoro e benefici all'economia.
- **Indipendenza energetica dall'estero:** l'energia solare riduce le importazioni delle materie prime a fini energetici.
- La generazione distribuita sul territorio limita i rischi per la sicurezza e riduce le dispersioni energetiche derivanti dal trasporto delle materie prime e dal trasporto della stessa energia elettrica prodotta.



2.4. L'ANALISI DI MERCATO

L'analisi di mercato ci ha permesso di evidenziare le reali opportunità per la nostra start-up/piccolissima impresa di raggiungere gli obiettivi prefissati.

In particolare, ci ha consentito di visualizzare le possibilità per poter immettere la nostra nuova impresa locale nel nostro mercato di riferimento.

Questa analisi è stata sviluppata con l'ausilio dell'anagrafe di Correggio e da dati individuati sul Registro Imprese.

Qual è il mercato target (di riferimento) che si vuole affrontare?

Il nostro mercato target, siccome l'HUB si rivolge a chiunque abbia un'idea imprenditoriale ancora in fase embrionale e, quindi, non sviluppata, può essere indicato sia per aspiranti imprenditori (universitari, studenti che hanno appena terminato gli studi), sia per imprenditori che stiano pensando a nuovi progetti o iniziative da avviare.

Innanzitutto, abbiamo provveduto a redigere le stime per il mercato potenziale, ovvero quel numero totale di persone o aziende che potrebbero essere interessate al nostro servizio. Eliminate dalle stime quei clienti che non potremmo mai raggiungere, arriviamo a un target di mercato.

Ci siamo, in seguito, occupati di individuare la quota di mercato, effettuando qualche ricerca su quelle aziende che offrono servizi simili al nostro (quindi le altre HUB d'Italia), e scoprire quali sono i loro ricavi annui.

Bisogna, a questo punto, puntualizzare che si sta gestendo una start-up, quindi occorre calcolare quanto di quel mercato saremmo in grado di catturare: molte aziende di successo, infatti, guadagnano appellandosi solo al 10% o al 20% del mercato.

In che modo si può segmentare il mercato target?

Esistono 2 criteri fondamentali in base ai quali si deve segmentare il mercato target: criterio demografico e criterio geografico.

Per quanto riguarda la nostra cooperativa abbiamo individuato questi risultati:

Criteri demografici:

sesso: Maschio/Femmina

età: circa dai 20 ai 35 anni

Criteri geografici:

Zona geografica: Reggio Emilia, Modena e paesi limitrofi.

Chi sono i clienti?

Tenendo conto dei soggetti che costituiscono il nostro mercato target, abbiamo fatto un'analisi individuando che i giovani dai 23 ai 34 anni in Emilia Romagna con un'**istruzione universitaria** sono il **27,9%** e che invece i **giovani** che **abbandonano gli studi** per cercare di avviare una loro attività sono il **15,3%**.

Abbiamo inoltre analizzato che il numero di **start up**/piccolissime imprese di quest'anno in **Emilia Romagna** è di **382**.

Chi sono i concorrenti?

Uno dei punti di forza della nostra start up sta appunto nella **poca concorrenza**.

Nel nostro territorio non sono molte le start up/piccolissime imprese e in particolare le imprese che offrono il nostro stesso servizio dato che in tutta Italia sono solamente 6.

Un potenziale concorrente è rappresentato dal nuovo Impact HUB di Reggio Emilia, il quale è in fase di ristrutturazione degli spazi.

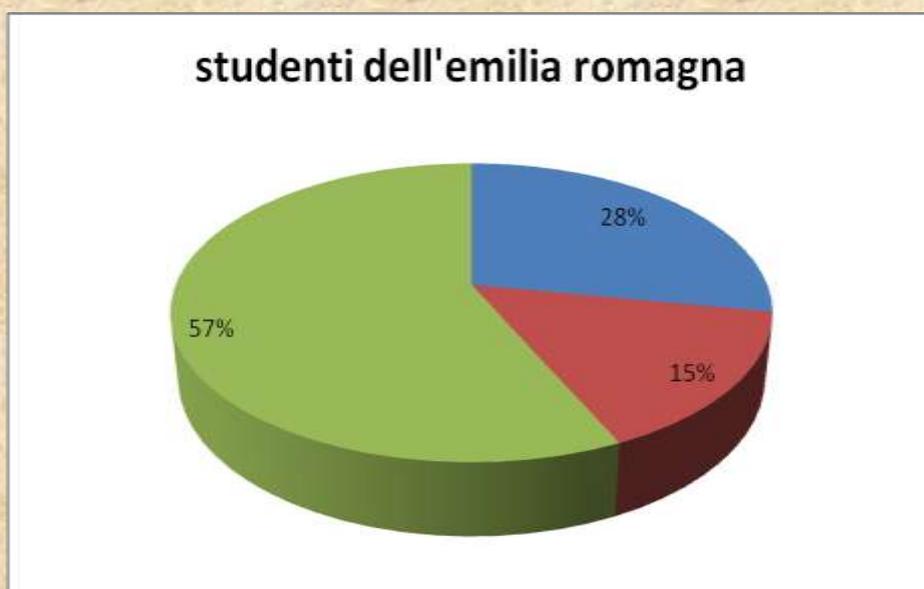
Potrebbe, quindi, essere uno dei nostri più grandi concorrenti in quanto è situato nella zona qui sopra citata ed offre il nostro stesso servizio.

La **nostra idea** vorrebbe, quindi, avere anche la **funzione di stimolo per i giovani** oppure per imprenditori che vorrebbero avviare un nuovo progetto ma che non sanno bene se e come iniziarlo.

27.9% studenti che fanno l'università

15.3% studenti che abbandonano gli studi

56.8% altri studenti



2.5. MARKETING

Analisi Swot

L'analisi SWOT (conosciuta anche come matrice SWOT) è uno strumento di [pianificazione strategica](#) usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un [progetto](#), o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo debba svolgere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

L'analisi può riguardare l'ambiente interno (analizzando punti di forza e debolezza) o esterno di un'organizzazione (analizzando minacce ed opportunità).



Le parti della matrice.

- I punti di forza sono i vantaggi che il nostro servizio ha rispetto ai concorrenti sul mercato, ad esempio, il nostro HUB offre servizi quali consulenze, studi di fattibilità, a prezzi più vantaggiosi rispetto alla concorrenza.
- I punti deboli sono i primi a essere individuati dai concorrenti, dunque è fondamentale prenderne coscienza e cercare soluzioni o alternative: ad esempio, visto che il nostro HUB è abbastanza distante dalla stazione dei treni, si potrebbe fornire ai clienti, che usufruiscono di quel servizio, una lista degli orari degli autobus che portano alla nostra sede.

- Le **opportunità** rappresentano le **possibilità**, attuali e future, di colmare le lacune, offrire soluzioni per soddisfare bisogni e rispondere alle richieste dei clienti/consumatori: un esempio è innovare un settore statico.
- Le **minacce** possono derivare da forti **competitor**, come può essere una multinazionale, o da una concorrenza sleale, che offre prodotti a un prezzo minore nascondendo sacrifici nella qualità: **un’attenta analisi può prevenire ostacoli e fallimenti**.

PUNTI DI FORZA

I **punti di forza** del servizio da noi offerto sono:

- disponibilità sul territorio in quanto si tratta di un **servizio non presente**;
- non presenta numerosi concorrenti al suo interno;
- consentire a persone con idee imprenditoriali, di unire le proprie capacità ed abilità per realizzare una start-up nuova ed innovativa che sia in grado di collegare anche ambienti lavorativi inizialmente impensabili (esempio: agricoltura con high-tech);
- si tratta di **cooperative** che sul **mercato nazionale** stanno riscontrando **molto successo**, come abbiamo potuto notare dalle nostre ricerche di mercato;

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il punto di debolezza principale è che la nostra HUB è localizzata in un Paese molto piccolo rispetto a quelle presenti sul resto del territorio nazionale.

Affrontando quindi questo aspetto, si può notare, come almeno ad inizio attività, bisognerà lavorare duramente al fine di ottenere una clientela solida, in grado di permetterci di sostenere la nostra attività imprenditoriale.

Abbiamo inoltre notato che le altre HUB sono tutte stanziare vicino alle stazioni ed in luoghi in cui sono presenti università, in modo da poter attirare anche e soprattutto studenti universitari.

Nel nostro caso, invece, la stazione dei treni ad alta velocità di Reggio Emilia dista circa 30 km, mentre l’università di Modena circa 25 km.

OPPORTUNITA’

Siccome la nostra **idea** è al tempo stessa **nuova ed innovativa**, all’interno del nostro territorio, questa è sicuramente una **grande opportunità** da cogliere.

E’ possibile, inoltre, **programmare eventi mensili** ed ovviamente eventi speciali con ospiti d’eccezione che permettano di ampliare la conoscenza della nostra HUB in tutto il territorio locale per aumentare anche la clientela.

Minacce

La possibile minaccia sul territorio è l'eventuale concorrenza da parte dell'Impact HUB che sta aprendo a Reggio Emilia e che, in questo momento, è in fase di costituzione. Per il resto è difficile individuare altre possibili minacce.

Aspetti essenziali per svolgere il lavoro

1. **Cercare una location dove svolgere l'attività:** Capannone destinatoci in comodato gratuito a Correggio da parte del dottore Pantaleoni;
2. **Scegliere impianti tecnologici avanzati ed efficienti** (collegamento wi-fi, stampanti, LIM);
3. **Trovare fornitori seri, affidabili e puntuali:** necessari per l'acquisto di stampanti e LIM, utilizzare se possibili tavoli da riciclare;
4. **Cercare risorse umane:** devono essere in grado di garantire la migliore realizzazione del processo produttivo, minimizzando le inefficienze aziendali. In questo caso siamo noi i lavoratori dipendenti;
5. **Raggiungere i clienti:** risulta fondamentale la pubblicità effettuata sul servizio;

Costi interni individuati:

- spesa notaio;
- ristrutturazione interna;
- installazione di impianti fotovoltaici;
- spese pubblicitarie.

STRUMENTI PUBBLICITARI

GIORNALE

Un giornale ha un'utenza ben definita e abitudinaria

Le vendite costanti di un giornale garantiscono la visione/lettura di un'inserzione pubblicitaria.

I giornali vengono sfogliati più volte e conservati nel tempo. E per i giornali gratuiti, la distribuzione sul territorio regionale o nazionale è capillare.

I costi degli spazi pubblicitari dipendono in primo luogo dalla tiratura e dalla popolarità del giornale, dopo di che, variano a seconda della dimensione e della posizione dello spazio pubblicitario: le inserzioni in copertina centro pagina sono le più costose.

Inoltre i costi possono variare anche a seconda della sua impaginazione e degli argomenti.

Dato che i **budget** utilizzabili per la pubblicità erano assai **ridotti**, abbiamo **optato** per la non esclusione di questo tipo di campagna pubblicitaria ma di **limitare la sua utilizzazione**.

PUBBLICITA' RADIOFONICA

La flessibilità del mezzo radiofonico e la sua diffusa presenza ne fanno una risorsa preziosa per una campagna pubblicitaria aziendale.

Il **mezzo radiofonico presenta, quindi, 2 grandi caratteristiche:**

- **la flessibilità;**
- **diffusa presenza;**

Queste due caratteristiche fanno di essa una risorsa preziosa per una campagna pubblicitaria aziendale.

In casa, in automobile, nei centri commerciali, nei locali...

Le occasioni di ascolto di una pubblicità radiofonica sono davvero moltissime e può essere ascoltata ovunque, anche là dove gli altri media tecnicamente non arrivano.

In altre parole, è una presenza a 360 gradi che la rende uno dei mezzi di comunicazione più apprezzati del mondo e quindi anche **un'importante rampa di lancio per i messaggi pubblicitari**.

CARTELLONI PUBBLICITARI STRADALI

Un **cartellone o un manifesto** è fisso per attirare l'attenzione delle persone mentre sono in movimento, inoltre sono visibili da grandi distanze, ecco perché questo **impatto visivo** diventa un lavoro da svolgere con cura.

Un **cartellone pubblicitario con tanti testi diventa brutto da vedere e noioso da leggere** ed inoltre i passanti devono ricevere l'informazione in pochi secondi, ed in pochi secondi non si riescono a leggere tante righe.

La **soluzione** a tutto, da noi scelta, è costituita da **immagini**.

Queste, se sono belle e particolari, fanno sì che il passante soffermi il suo sguardo.

Risulta quindi necessario **utilizzare immagini particolari e significative**, immagini che trasmettano in modo piacevole il messaggio che un'azienda vuole rivolgere ai consumatori.

Riportiamo qui sotto il nostro cartellone pubblicitario



Genos Hub

Avete
idee
imprenditoriali?

Cercate
spazi dove
realizzarle?

Vi aspettiamo!

Via Rodari 11

RELAZIONE PER LA PUBBLICITA'

Come **mezzi pubblicitari**, da come si può intuire dalle descrizioni di cui sopra, abbiamo deciso di **utilizzare le Radio, i manifesti stradali e i giornali**.

Dopo aver telefonato a diverse radio locali ed aver valutato i costi e le modalità di trasmissione dello spot, abbiamo scelto **Radio Reggio**, con 30 spot al mese, ovvero la prima e l'ultima settimana.

Inoltre, abbiamo deciso di utilizzare il giornale per pubblicizzarci, solamente per le prime due settimane che seguono l'apertura dell'HUB.

Siamo riusciti poi ad individuare il numero di manifesti stradali da utilizzare per ogni città arrivando così a un totale di **65 manifesti** e cercando di concentrare il loro numero nei centri più popolati.

Per i manifesti, abbiamo deciso di utilizzare i costi della **Cromotipografica S.N.C di Aguzzoli F. & C. di Correggio** la quale ci ha fatto un preventivo più vantaggiosi.

BUDGET PUBBLICITARIO

Per i primi tre anni, quindi, è previsto un investimento annuale di 10.000 euro destinati come segue:

- **cura e organizzazione di un sito Internet**: pubblicizzerà l'attività con l'obiettivo di diffondere sul territorio locale la presenza della nostra cooperativa, far capire ai vari utenti che non hanno mai sentito parlare di Genos Hub, di che cosa questi si occupi, quali servizi fornisce, i costi, il luogo, gli eventi da noi organizzati ed ovviamente come raggiungerci e come contattarci.
- **materiale pubblicitario da distribuire sul territorio**: rientra in questo campo l'acquisto di numerosi cartelloni pubblicitari stradali stanziati su Reggio Emilia, Modena e i Paesi in provincia di queste due città.
- **articoli sui giornali locali**.
- **spot radiofonici**: con l'intento di divulgare la nostra esistenza anche via radio, in quanto vogliamo richiamare l'attenzione di coloro che passano parte della loro giornata in vetture per motivi lavorativi e motivi scolastici.

POSSIBILI COLLABORAZIONI

Abbiamo ipotizzato **possibili collaborazioni** con soggetti interessati al tema dell'innovazione sociale.

Lo **scopo** è quello di **ampliare e migliorare i servizi offerti**.

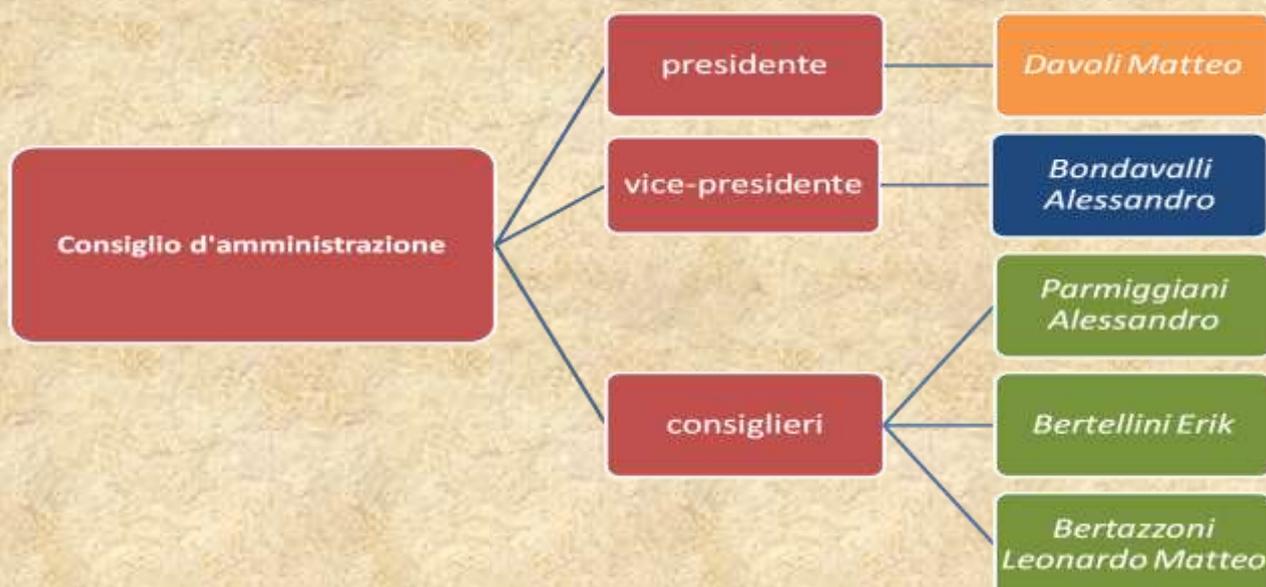
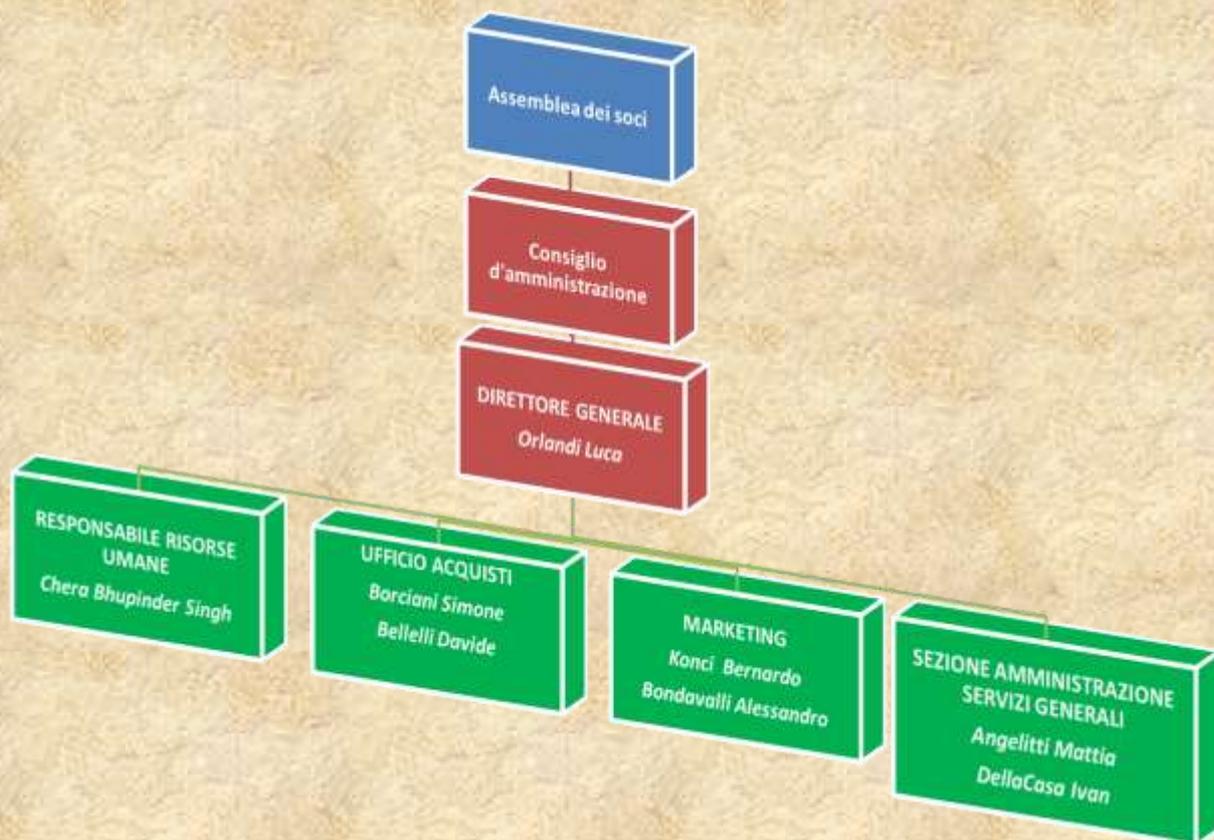
- La **Cooperativa di abitanti Andria**, che ci ha offerto lo spazio fisico nel quale è situata la nostra HUB;



- **Università degli studi di Modena e Reggio Emilia**: le due sedi si trovano a poche decine di chilometri dalla nostra sede; può essere, quindi, un'ottima opportunità per studenti universitari con idee innovative e per possibili collaborazioni nella creazione di eventi.



2.6. ORGANIZZAZIONE



ORGANI SOCIALI



Presidente

Davoli Matteo

Ogni organizzazione ha bisogno di una guida che sappia motivare i suoi collaboratori per conseguire gli obiettivi prefissati, pianifica attentamente e con largo anticipo le attività, si assume la responsabilità dei risultati e delle decisioni prese.



Vicepresidente e collaboratore del reparto marketing

Bondavalli Alessandro

Rappresenta il “braccio destro” del presidente, aiuta il presidente a tenere traccia dell’andamento del progetto rispetto alle decisioni prese e nel rispetto delle scadenze indicate.



Direttore Generale

Orlandi Luca

Colui che dirige i vari settori della cooperativa, tenendo sotto controllo e aiutando il presidente e il vice-presidente nella amministrazione e nella gestione generale della cooperativa.



Direttori della Produzione e Consiglieri nel CdA

Bertazzoni Leonardo, Bertellini Erik e Alessandro Parmiggiani

La produzione è uno dei settori strategici di una cooperativa. La produzione è efficiente ed efficace quando fornisce servizi di qualità al momento giusto e che soddisfino le esigenze dei clienti. Questi sono i suoi obiettivi.



Direttori Amministrativo e Finanza

Angelitti Mattia e Della Casa Ivan

Il loro compito è conoscere sempre l'ammontare del denaro di cui si può disporre e sapere dove rivolgersi in caso di necessità. Inoltre deve aggiornare costantemente il Consiglio di Amministrazione così che possa prendere decisioni più ponderate, verificare che l'attività avvenga in condizioni di economicità e che ci siano fondi sufficienti per far fronte alle spese.



Direttori Ricerca e Sviluppo

Borciani Simone e Bellelli Davide

Questa figura ormai è diventata fondamentale per le aziende affinché attraverso la ricerca scopra, insieme al suo team, sempre nuovi modi per rinnovare al meglio la cooperativa inoltre è importante che la ricerca e sviluppo sia strettamente correlata al territorio in cui la cooperativa opera in modo da contribuire allo sviluppo dello stesso e trarne di conseguenza beneficio.



Direttore Marketing

Konci Bernardo

Deve condurre ricerche di mercato e indagini sui consumi; identificare buoni mercati da raggiungere con efficaci canali di distribuzione; definire le caratteristiche dei servizi richiesti; promuovere il prodotto e monitorare la soddisfazione del cliente.



Direttore Risorse Umane

Chera Bhupinder Singh

Nelle sue mansioni rientrano: la selezione e la formazione del personale, il coordinamento delle relazioni industriali, la valorizzazione delle capacità individuali anche attraverso dei premi e la gestione dei provvedimenti disciplinari. Un compito molto importante è anche quello di garantire la sicurezza nell'ambiente di lavoro.

SOCI LAVORATORI

La nostra idea di impresa, come abbiamo ribadito in precedenza, è una cooperativa di produzione e lavoro, ovvero è un'impresa costituita allo scopo di svolgere un'attività economica organizzata per fornire occasioni di lavoro direttamente ai propri soci a condizioni più vantaggiose di quelle che essi otterrebbero dal mercato, mediante l'utilizzo del lavoro dei soci.

Il lavoro dei soci nelle cooperative è disciplinato dalla [legge 3 aprile 2001, n. 142](#) e successive modifiche, la quale stabilisce espressamente come, in tali ipotesi, **tra il socio-lavoratore e la cooperativa si instaurino due diversi rapporti:**

- ✓ **rapporto associativo:** sulla base di tale rapporto è attribuito al socio il diritto di
 - concorrere alla gestione dell'impresa partecipa quindi alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
 - di partecipare all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
 - contribuire alla formazione del capitale sociale e quindi partecipando al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
 - mettere a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa;
- ✓ **rapporto di lavoro:** in aggiunta al rapporto associativo il socio lavoratore di cooperativa stabilisce - con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo - **un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale**, con cui contribuisce comunque al raggiungimento degli scopi sociali.

Le regole relative al lavoro dei soci vengono definite da un **regolamento** che le cooperative hanno l'obbligo di redigere e di depositare presso la Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

In ogni caso, ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, si applicano gli istituti tipici del lavoro subordinato nonché tutte le disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Le società cooperative godono di particolari regimi fiscali ma sono tenute a corrispondere al socio lavoratore un **trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dalla contrattazione collettiva nazionale** del settore o della categoria affine.

Noi, Genos HUB di Correggio, per il periodo iniziale, visto l'esigenza e le risorse a disposizione, i soci lavoratori saranno assunti con contratto di lavoro part-time di tipo orizzontale, pertanto il numero delle ore giornaliere lavorate sarà inferiore rispetto a quelle del lavoratore a tempo pieno.

Il contratto di lavoro part-time si differenzia da quello a tempo pieno esclusivamente per il numero di ore complessivamente lavorate.

Il lavoratore assunto attraverso questa tipologia di contratto, infatti, beneficia degli stessi diritti di un lavoratore a tempo pieno, ricevendo al contempo una retribuzione inferiore rispetto a quest'ultimo in ragione della ridotta entità della prestazione lavorativa.

Nel caso di part-time orizzontale, al lavoratore spettano le stesse ferie annue che spettano al lavoratore a tempo pieno.

Copia del contratto part-time orizzontale del socio lavoratore Bellelli Davide:

1 - OGGETTO

1.1 Il datore di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto, assume alle proprie dipendenze con contratto a tempo indeterminato il lavoratore il quale sottoscrive per accettazione.

1.2 Il datore di lavoro si impegna a trasmettere copia del presente contratto all'Ispettorato provinciale del lavoro entro 30 giorni dalla sottoscrizione.

2 - ORARIO DI LAVORO

2.1 L'orario di lavoro è stabilito in 4 ore giornaliere per 5 giorni a settimana dalle ore 9 alle ore 13 nei giorni dal lunedì al venerdì.

2.2 L'attività prestata oltre la diciottesima ora nella settimana e fino al numero delle ore settimanali previste dal contratto, sarà considerato lavoro supplementare e, ai sensi del vigente CCNL , verrà retribuita con le relative maggiorazioni.

3 - MANSIONI E INQUADRAMENTO

3.1. Il lavoratore, è inquadrato nella categoria impiegati , nel livello 3 della declaratoria del contratto collettivo nazionale , con mansioni di tipo organizzativo, quali l'organizzazione di eventi e collaborazione all'interno di essi .

4 - SEDE DI LAVORO

4.1 Il lavoratore si impegna a prestare l'attività lavorativa oggetto del presente contratto, nello stabilimento o negli uffici di Correggio siti in via Rodari 11, con riserva del datore di lavoro di disporre eventuali trasferimenti presso altra sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto autonomo in ricorrenza delle condizioni di legge legittimanti il trasferimento, dandone previa comunicazione entro 20 giorni prima del disposto trasferimento.

5 - TRATTAMENTO ECONOMICO

5.1 Il trattamento economico retributivo spettante al lavoratore è quello previsto per la qualifica e la categoria di appartenenza dal vigente contratto collettivo Commercio e successivi rinnovi

ed integrazioni anche di carattere aziendale e/o locale ridotto proporzionalmente in ragione dell'orario di lavoro stabilito sopra punto n. 2.1.

6 - SOTTOSCRIZIONE

6.1 Il lavoratore sottoscrive copia del presente contratto, che viene consegnata al datore di lavoro, per integrale accettazione.

2.7. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Sala Riunioni



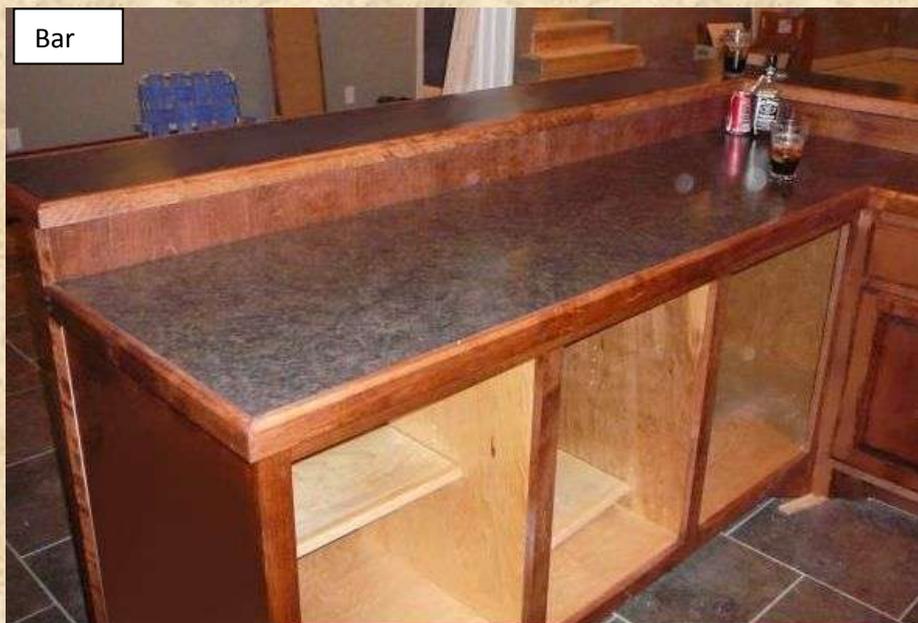
Molti investimenti sono legati alle postazioni per i nostri lavoratori.

Abbiamo previsto l'acquisto di computer, lavagne interattive multimediali, stampanti, proiettori, lavagne e naturalmente l'arredamento con tavoli e sedie adatti per quelle postazioni.

Sala conferenza



Bar



Abbiamo deciso di mettere a disposizione della clientela uno spazio destinato alla vendita di bevande (succhi di frutta-caffè-coca cola e aranciata) e cibi.

Inoltre, sono indispensabili gli arredi come il microonde, il piano di cottura, un frigorifero, uno scaffale, una cassettera, macchine da caffè, erogatori, tavoli e sgabelli da bar.



Nella voce costi d'impianto sono compresi i costi evidenziati nella parcella notarile della costituzione e i costi per l'allacciamento alla rete elettrica, idrica e telefonica.



Accessori, mobili, specchi, lavabo per i bagni sono altri tipi di investimenti per l'igiene pubblica e il benessere di tutti.



Infine, abbiamo provveduto di metterci arredamenti per la sala Open Space e altre scaffalature per il magazzino contenente provviste per il futuro.

CONTO ECONOMICO

Dopo aver effettuato un'attenta analisi di mercato e dopo aver studiato diverse soluzioni, abbiamo ipotizzato di raggiungere la massima occupazione nell'anno n+2.

Nel leggere i dati seguenti, quindi, bisogna tener conto che essi riguardano l'anno n+2, poiché per i conti dei primi due anni è stato ipotizzato un valore della produzione pari al 60% della piena occupazione nell'anno n, con un incremento del 30% nell'anno n+1.

Ricavi da locazione sala riunioni:

Per questo spazio, il cui prezzo è fissato a Euro 40, è stata ipotizzata l'occupazione di tutte e 4 le sale ogni giorno, con un ricavo di Euro 160 al giorno, Euro 960 alla settimana (occupazione 6 giorni su 7), Euro 3.840 al mese, per un totale di Euro 46.080 all'anno.

Ricavi da locazione open space:

Per questo spazio, il cui prezzo per tavolo è fissato a Euro 7, è stata ipotizzata l'occupazione di tutti gli 11 tavoli disponibili, con un ricavo di Euro 77 al giorno, Euro 462 a settimana (occupazione 6 giorni su 7), Euro 1.848 al mese, per un totale di Euro 22.176 all'anno.

Ricavi da locazione posto fisso:

Per questo spazio, il cui prezzo è fissato a Euro 1.000 al mese, è stata ipotizzata l'occupazione delle 3 sale a disposizione, con un ricavo di Euro 3.000 al mese, e quindi di Euro 36.000 all'anno.

Ricavi da locazione sala conferenze:

Per questo spazio, il cui prezzo è fissato a Euro 60 per prenotazione, è stata ipotizzata un'occupazione di 2 volte al mese, con un ricavo di Euro 120 al mese, per un totale di Euro 1.440 all'anno.

Ricavi da servizio bar:

Abbiamo deciso di sfruttare anche il servizio bar per garantirci ulteriori entrate, mediante l'offerta di cibo e bevande ad un prezzo, ovviamente, inferiore rispetto a quello dei bar.

Ricavi da consulenze:

Per questo servizio, il cui prezzo è fissato a Euro 70, è stata prevista la stipulazione di 4 contratti al giorno, con un ricavo di Euro 280 al giorno, Euro 6.720 al mese, per un totale di Euro 80.640 all'anno.

Ricavi da assistenza informatica/grafica:

Per questo servizio (che prevede la creazione, e interventi futuri, del sito web, applicazione per smartphone, volantaggio, editing video) è stato fissato un prezzo annuo fisso di Euro 100, con il quale siamo arrivati ad ipotizzare un ricavo annuo di Euro 18.000 (circa 15 interventi al mese).

Costo materiale di consumo:

Riguardano principalmente il materiale delle varie stanze (escluse le attrezzature informatiche e l'arredo): il cibo offerto dal servizio bar (the, caffè, succhi di frutta, latte, acqua, coca cola), il materiale per il bagno (carta igienica, sapone, dispenser, carta asciugamani, cestini), il materiale nelle stanze di lavoro (biro, matite, fogli, cartucce stampanti) e , infine, le spese di pittura.

Costi di servizi:

Riguardano le spese di pubblicità, per l'energia di sicurezza (visto che utilizziamo i pannelli solari) e per il Wi-Fi.

Costo per godimento beni di terzi:

Genos Hub ha la fortuna di non sostenere questo costo per il primo anno grazie al contratto stipulato con Andria, che prevede il diritto di comodato per l'anno n.

A partire dal secondo anno, però, sullo spazio grava un costo annuo di Euro 6.000

Costi del personale:

Sono formati da tre voci:

- ◆ “salari e stipendi”: è stata calcolata, dopo aver scelto per i soci lavoratori il modello di part-time orizzontale, la diminuzione delle ore lavorative rispetto a quelle di un normale lavoratore a tempo pieno.

Ciascun socio, quindi, lavorerà per 4 ore al giorno.

- ◆ “oneri sociali”: riguarda il contributo del 30% agli istituti previdenziali.
- ◆ “Tfr” cioè i costi del trattamento di fine rapporto: negli anni n+1 e n+2 si registra un aumento del costo a causa della rivalutazione dei debiti pregressi secondo la percentuale ISTAT dello 0,25%.

Canone Apple:

Questo costo si riferisce alla somma da pagare ad Apple per i finanziamenti necessari ad acquistare le attrezzature dei laboratori.

Essa consiste in 24 rate da Euro 2.083, per un totale annuo di Euro 24.996.

Per questo finanziamento è stata scelta l'opzione del noleggio (e non del leasing) perché esso consente, al termine di 2 anni, di sostituire le attrezzature ormai vetuste con modelli sempre nuovi.

Costi riguardanti il server:

Bisogna spiegare in primis il concetto di server in maniera semplice e comprensibile: un server è comunemente un PC che fornisce un servizio, tramite una rete di computer, ad altri PC o componenti informatici. Il server quindi risponde alle richieste di altri PC.

I computer che effettuano le richieste vengono identificati come client.

E' fondamentale per ogni azienda avere un server su cui appoggiarsi, soprattutto per la nostra, che mette a disposizione circa 30 PC.

In questo modo, questi possono condividere file tra di loro, ma anche reperire file o eseguire programmi dalla memoria centrale.

Per quanto riguarda la nostra azienda, abbiamo deciso di prendere 2 server, precisamente con diverse caratteristiche tecniche:

- 4 gb di ram(random access memory)
- 1 tb (terabyte corrispondente a 1024 gigabyte)
- processore i5.

E' stato necessario acquistarne 2 per il numero di computer molto alto, contando che un server può controllare circa 15 PC.

Il server può subire eventi imprevisti come ad esempio virus, errori hardware, errori degli utenti e possono far causare perdite di dati.

Un'azienda non può subire danni così importanti perché possono portare a un'interruzione del lavoro. Per questo è necessario eseguire un backup dei dati frequentemente per assicurarsi che i dati rimangano sicuri.

Il backup dei dati viene eseguito utilizzando supporti di archiviazione esterni, come per esempio le nas.

Conto Economico previsionale

Voci	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
Ricavi da locazione sala runioni	€ 27.648,00	€ 41.472,00	€ 46.080,00
Ricavi da locazione open space	€ 13.305,60	€ 19.958,40	€ 22.176,00
Ricavi da locazione posto fisso	€ 21.600,00	€ 32.400,00	€ 36.000,00
Ricavi da locazione sala conferenze	€ 864,00	€ 1.296,00	€ 1.440,00
Ricavi da servizio bar	€ 8.400,00	€ 12.600,00	€ 14.000,00
Ricavi da consulenze	€ 48.384,00	€ 72.576,00	€ 80.640,00
Ricavi da assistenza informatica/grafica	€ 10.800,00	€ 16.200,00	€ 18.000,00
Valore della produzione	€ 131.001,60	€ 196.502,40	€ 218.336,00
Costo materiale di consumo	€ 9.672,77	€ 9.672,77	€ 9.672,77
Costi di servizi	€ 10.656,04	€ 10.656,04	€ 10.656,04
Costi godimento beni di terzi	/	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Costi del personale			
salari e stipendi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
oneri sociali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
trattamento di fine rapporto	€ 13.500,00	€ 13.719,38	€ 13.722,67
Ammortamento e svalutazioni	€ 12.371,37	€ 12.371,37	€ 12.371,37
Costi della produzione	€ 176.200,18	€ 182.419,56	€ 182.422,85
Reddito Operativo Lordo	-€ 45.198,58	€ 14.082,84	€ 35.913,15
Canone di locazione finanziaria	€ 16.996,00	€ 24.996,00	€ 24.996,00
Risultato prima delle imposte	-€ 62.194,58	-€ 10.913,16	€ 10.917,15
Imposte sul reddito	/	/	€ 3.002,22
REDDITO D'ESERCIZIO	/	/	€ 7.914,93

TAB. 1- IL FATTURATO ED ALTRI RICAVI

FATTURATO	N° Sale	Prezzo unitario	Anno n		Anno n+1		Anno n+2	
			Percentuale su piena occupazione	Fatturato	Percentuale su piena occupazione	Fatturato	Percentuale su piena occupazione	Fatturato
LOCAZIONE SALA RUNIONI	4	€ 40,00	60%	€ 27.648,00	90%	€ 41.472,00	100%	€ 46.080,00
LOCAZIONE OPEN SPACE	11*	€ 7,00	60%	€ 13.305,60	90%	€ 19.958,40	100%	€ 22.176,00
LOCAZIONE POSTO FISSO	3	€ 1.000,00	60%	€ 21.600,00	90%	€ 32.400,00	100%	€ 36.000,00
LOCAZIONE SALA CONFERENZE	1	€ 60,00	60%	€ 864,00	90%	€ 1.296,00	100%	€ 1.440,00
SERVIZIO BAR	/	/	60%	€ 8.400,00	90%	€ 12.600,00	100%	€ 14.000,00
CONSULENZE*	/	/	60%	€ 48.384,00	90%	€ 72.576,00	100%	€ 80.640,00
ASSISTENZA INFORMATICA/GRAFICA	/	/	60%	€ 10.800,00	90%	€ 16.200,00	100%	€ 18.000,00
TOTALE FATTURATO				€ 131.001,60		€ 196.502,40		€ 218.336,00

*11= n° tavoli nell'open space

*CONSULENZE= l'importo è calcolato in base alle ore di servizio

TAB. 2 - ORGANICO

	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
NUMERO ADDETTI	Soci	Soci	Soci
ANNUALI			
Tempo pieno	0	0	0
Part-time 50%	13	13	13
STAGIONALI			
Tempo pieno			
Part-time 50%			
TOTALE PARZIALE	6,5	6,5	6,5

TAB. 3 - RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO, CONSUMO DI MATERIE

RIMANENZE	Anno n	Anno n+2	Anno n+3
Rimanenze iniziali mat. Di consumo	-	1000	1000
Acquisti mat. Di consumo	9672,77	9672,77	9672,77
Rimanenze finali mat. Di consumo	1000	1000	1000
VARIAZIONI	8672,77	9672,77	9672,77

TAB. 4 - DETERMINAZIONE DEL COSTO UNITARIO DEL LAVORO

COSTO DEL LAVORO	Pers. Funzione prod. e/o vendita			Pers. Funzione amministrativa		
	Anno n	Anno n+1	Anno n+2	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
Retribuzione complessiva lorda	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00			
Contributo a carico dell'impresa	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00			
Indennità TFR	€ 13.500,00	13719,38	13722,67			
COSTO TOTALE	€ 143.500,00	€ 143.719,38	€ 143.722,67			
4) Numero totale addetti rapportato ad anno	13	13	13	0	0	0
COSTO MEDIO ANNUO PER ADDETTO	€ 11.038,46	€ 11.055,34	€ 11.055,59	-	-	-

TAB.5 - COSTO TOTALE DEL LAVORO

COSTO DEL PERSONALE	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
Funzione prod. e/o vendita	€ 143.500,00	€ 143.719,38	€ 143.722,67
Funzione amministrativa	-	-	-
COSTO TOTALE	€ 143.500,00	€ 143.719,38	€ 287.219,38

TAB. 6 ALTRI COSTI E SPESE

VOCI DI COSTO	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
energia, gas, acqua	€ 10.656,04	€ 10.656,04	€ 10.656,04
spese legali e notarili	€ 1.600,00	€ 1.200,00	€ 800,00
manutenzione			
corsi di formazione			
assicurazioni			
affitto terreni e fabbricati	-	€ 6.000,00	€ 6.000,00
spese varie per mat.consumo	€ 9.672,77	€ 9.672,77	€ 9.672,77
TOTALE	€ 21.928,81	€ 27.528,81	€ 27.128,81

TAB. 7 - INVESTIMENTI

DESCRIZIONE CESPITI	IMPORTI INVESTITI			TOTALE	%AMM.
	Anno n	Anno n+1	Anno n+2		
TERRENI					
FABBRICATI					
IMPIANTI					
MACCH. E ATTREZZATURE	€ 46.303,75	€ 38.132,50	€ 29.961,25	€ 114.397,50	15
MOBILI ED ELEMENTI DI ARREDO	€ 11.843,90	€ 9.335,78	€ 6.827,66	€ 28.007,34	18
MEZZI DI TRASPORTO					
MACCHINE PER UFFICIO					
SOFTWARE	€ 6.688,00	€ 5.776,00	€ 4.864,00	€ 17.328,00	12
BREVETTI					
ALTRI BENI (pan.solari)	€ 5.720,00	€ 4.940,00	€ 4.160,00	€ 14.820,00	12
IMM. FINANZIARIE					
SPESE SU BENE DI TERZI					
TOTALE	€ 70.555,65	€ 58.184,28	€ 45.812,91	€ 174.552,84	

TAB. 8 - ANALISI CANONE APPLE

	n° Rate Anno n	Importo Rata	Anno n	n°Rate anno n+1	Importo Rata	Anno n+1	TOTALE
CANONE DI LOCAZIONE FINANZIARIO	8	€ 2.083,00	€ 16.996,00	12	€ 2.083,00	€ 24.996,00	€ 41.992,00

TAB. 9 - DETERMINAZIONE DEI CREDITI E DEBITI

	Anno n	Anno n+1	Anno n+2
CREDITI V/CLIENTI	€ 24.000,00	€ 29.000,00	€ 32.000,00
DEBITI V/FORNITORI	-	€ 18.000,00	€ 26.000,00
DEBITI V/FINANZIATORI	€ 50.000,00	€ 25.000,00	-
DEBITI V/COOP FOND	-	-	€ 237,45

TAB. MOBILI E ARREDO									
MOBILI E ARREDO	BAR	BAGNO	SALA RIUNIONI	OPEN SPACE	RECEPTION	POSTO FISSO	SALA CONFERENZE		
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°	prezzo unitario	TOTALE
microonde	1							€ 115,00	€ 115,00
piano cottura	1							€ 179,00	€ 179,00
frigorifero	1							€ 199,00	€ 199,00
piano di lavoro	1							€ 149,00	€ 149,00
scaffale "besta"	1							€ 123,50	€ 123,50
cassettiera "normas"	1							€ 199,00	€ 199,00
lavello boholmen	1							€ 67,00	€ 67,00
illuminazione omlop	1	2						€ 24,99	€ 74,97
tavolo bar "bjorkudden"	3							€ 79,90	€ 239,70
sgabello bar	10							€ 12,00	€ 120,00
sedie	10		40	74	2	26		€ 20,00	€ 1.520,00
tavoli				11	2			€ 100,00	€ 1.300,00
macchinetta caffè'	1							€ 99,00	€ 99,00
mobili per lavabo		2						€ 289,00	€ 578,00
accessori		4						€ 9,90	€ 39,60
lavabo a una vasca		4						€ 109,00	€ 436,00
miscelatore per lavabo		4						€ 49,90	€ 199,60
specchio con illuminazione		4						€ 99,00	€ 396,00
mobiletto sanitario		2						€ 29,90	€ 59,80
lampada per parete		4						€ 39,00	€ 156,00
tavolo riunione			4					€ 100,00	€ 400,00
climatizzatore			4			1		€ 500,00	€ 2.500,00
lampadario			4	2				€ 54,00	€ 324,00
stampanti					1			€ 300,00	€ 300,00
TOTALE									€ 13.934,00

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- **Costi di impianto:**
Derivano da due costi: Euro 20.000 per il notaio, e 600 per l'allacciamento alla rete elettrica. Ammortizzato con quote costanti del 20%.
- **Software:**
Il costo di Euro 600 è dovuto alla scelta di acquistare sia il software analisi sia il software contabilità. Anch'esso ammortizzato a quote costanti del 20%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- **Attrezzature:**
Non ci sono attrezzature in quanto si è deciso di non acquistare le attrezzature Apple, ma di noleggiarle.
- **Mobili e macchine d'ufficio:**
Si riferiscono al materiale di tutte le stanze che ha utilità pluriennale, come sedie, tavoli, frigoriferi, climatizzatori, scaffali, sgabelli, piano cottura, macchinette caffè, lavabo, mobiletto sanitario, stampanti ecc.. Ammortizzati con quote costanti del 18%.
- **Altri beni**
Sono i beni che sono stati acquistati quali due server Blade HP (2 processori quadcore intel xeon, 64 gb di memoria RAM, 2 T di memoria di archivio) per Euro 7.600 e i pannelli solari (spese di installazione e collaudo che sono patrimonializzate). Ammortizzati con quote costanti del 12%.

ATTIVO CIRCOLANTE

- **Materiali di Consumo c/rimanenze finali:**
Sono state ipotizzate rimanenze di cibo e bevande per Euro 1.000.
- **Crediti v/clienti:**
Si è calcolato applicando l'iva ordinaria del 22% sui ricavi di un anno, divisi per i 365 giorni e moltiplicati per 60 giorni (giorni di scadenza di pagamento), togliendo poi un importo per quei crediti che pensiamo verranno pagati.
- **Banca c/c attivo e Denaro in cassa:**
Utilizzati principalmente per ottenere il pareggio di bilancio, senza effettuare calcoli previsionali di alcun tipo.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

- **Capitale sociale:**
Il capitale sociale è costituito dall'apporto di ciascun socio lavoratore per Euro 1.000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

- **Debiti per TFR:**
Riguarda l'accantonamento nel fondo TFR al netto del contributo del 0,50% verso gli istituti di previdenza e della ritenuta dell'11% sulla rivalutazione degli anni precedenti.

DEBITI

- **Debiti v/fornitori:**
Per il calcolo di questo conto è stato applicato lo stesso procedimento dei crediti v/clienti (ovviamente applicandolo sui costi).
- **Debiti v/banche:**
Consiste in una sorta di garanzia dalla banca in caso di investimenti necessari non programmati.
- **Debiti v/finanziatori:**
Si riferisce a due debiti: uno verso Apple, di Euro 50.000 per le attrezzature.
- **Risorse a fondo perduto:**
Questo contributo a fondo perduto pari ad Euro 50.000 è stato ottenuto dall'Ente Nazionale Invitalia, secondo la formula Smart&Start creata appositamente per sostenere l'avvio di giovani start-up.

Situazione Patrimoniale Previsionale

Attivo	n	n+1	n+2	Passivo	n	n+1	n+2
Immobilizzazioni Immateriali				Patrimonio Netto			
Costi di impianto	€ 2.080,00	€ 1.560,00	€ 1.040,00	Capitale sociale	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Software	€ 4.800,00	€ 3.600,00	€ 2.400,00	Reddito d'esercizio	-€ 62.194,58	-€ 10.913,16	€ 7.914,93
<i>Totale</i>	€ 6.880,00	€ 5.160,00	€ 3.440,00	Risorse a fondo perduto	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
				<i>Totale</i>	€ 805,42	€ 52.086,84	€ 70.914,93
Immobilizzazioni Materiali				Trattamento di fine rapporto di lav.sub.			
Attrezzature	-	-	-	Debiti per tfr	€ 13.000,00	€ 26.195,24	€ 39.417,91
Mobili e macchine d'ufficio	€ 11.843,90	€ 9.335,78	€ 6.827,66				
Altri beni	€ 11.985,00	€ 10.293,00	€ 8.601,00	Debiti			
<i>Totale</i>	€ 23.828,90	€ 19.628,78	€ 15.428,66	Debiti v/fornitori	€ -	€ 18.000,00	€ 26.000,00
				Debiti v/banche	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Attivo circolante				Debiti verso finanziatori	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ -
Mat. Consumo c/rimanenze finali	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Debiti v/coop fond	/	/	€ 237,45
Crediti v/clienti	€ 24.000,00	€ 46.066,25	€ 47.980,63	<i>Totale</i>	€ 60.000,00	€ 53.000,00	€ 36.237,45
Banca c/c attivo	€ 18.096,52	€ 32.496,35	€ 53.990,31				
Denaro in cassa	/	€ 4.864,45	€ 4.740,38				
Cassa assegni	/	€ 22.066,25	€ 19.990,31				
<i>Totale</i>	€ 43.096,52	€ 106.493,30	€ 127.701,63				
TOTALE ATTIVITA'	€ 73.805,42	€ 131.282,08	€ 146.570,29	TOTALE A PAREGGIO	€ 73.805,42	€ 131.282,08	€ 146.570,29

ATTO

Costitutivo

e Statuto

Repertorio n..... Raccolta n.

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' COOPERATIVA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno quindici i del mese di Aprile alle ore 10.35 In Correggio Provincia di Reggio Emilia, Via Mussini , 9, presso Andria Cooperativa di Abitanti , innanzi a me Zanichelli Luigi, facente funzioni di Notaio nella simulazione didattica,

SONO PRESENTI

NOME E COGNOME	COMUNE E DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	COD. FISCALE
Angelitti Mattia	Correggio 06-12-1996	Correggio	NGLMTT96T06D037Z
Bellelli Davide	Correggio 30-08-1997	Correggio	BLLDVD97M30D037B
Bertazzoni Leonardo Matteo	Correggio 04-06-1997	Campagnola E.	BRTL RD97H04D037B
Bertellini Erik	Guastalla 25-05-1997	Novellara	BRTRKE97E25E253X
Bondavalli Alessandro	Carpi 01-10-1997	Correggio	BNDLSN97R01B819E
Borciani Simone	Correggio 13-06-1996	Correggio	BRCSMN96H13D037R
Chera Bhupinder Singh	India 24-11-1997	Campagnola E.	BHPCHR97S24Z222E
Davoli Matteo	Correggio 20-02-1997	Correggio	DVLMTT97B20D037C
Della Casa Ivan	Svizzera 08-10-1997	Correggio	DLLVNI97R08Z133F
Konci Bernardo	Cassino 04-08-1997	Correggio	KNCBNR97M04C034Y
Mori Tommaso	Polonia 21-07-1996	S. Martino in Rio	MROTMS96L21Z12W7
Orlandi Luca	Bologna 29-03-1997	Campagnola E.	RLNLCU97C29A944J
Parmiggiani Alessandro	Correggio 19-06-1997	S. Martino in Rio	PRMLSN97H19D037J

Dell'identità personale di essi costituiti, cittadini Italiani, io Notaio sono certo.

Si precisa che i codici fiscali sopra indicati sono stati forniti e dichiarati dai titolari.

SIMULAZIONE AD ESCLUSIVO USO DIDATTICO - PROGETTO BELLACOOPIA



Matteo Bellelli
Luca Orlandi

CON IL PRESENTE ATTO
si conviene e si stipula quanto segue

Art.1) E' costituita una Società Cooperativa denominata **"Genos Hub Società Cooperativa"**.

Art.2) La società ha sede legale in Correggio, provincia di Reggio Emilia, Via Rodari, 12 ,potrà con deliberazione dell'assemblea istituire sia in Italia che all'estero succursali, filiali, agenzie, rappresentanze e sopprimerle.

Art.3) La società ha per scopo ed oggetto sociale quanto indicato nell'Art. 3 e 4 dell'allegato Statuto di cui in seguito e che si abbia per qui letteralmente ed integralmente riportato e trascritto.

Art.4) La durata della società è fissata fino al 31/12/2080 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell' assemblea straordinaria dei soci.

Art.5) I costituiti sottoscrivono ciascuno una quota del valore nominale di € 1.000 (mille euro/00) cadauna interamente versata, pertanto il capitale sociale iniziale della cooperativa è di Euro tredicimila

Art.6) I costituiti nominano all'unanimità componenti il Consiglio di Amministrazione i signori:

- Davoli Matteo (presidente)
- Bondavalli Alessandro (vice presidente)
- Parmiggiani Alessandro, Erik Bertellini ,Bertazzoni Leonardo Matteo (consiglieri)

Precisandosi che lo stesso resterà in carica per i prossimi tre esercizi.

Gli Amministratori qui presenti chiedono ai sensi dell'art. 2383 quarto comma del C. C. l'iscrizione della propria nomina nel Registro delle Imprese e dichiarano che a proprio carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 del C.C. o da altre norme di legge, delegando me Notaio ad espletare gli adempimenti conseguenti.

Art. 7) A comporre il collegio sindacale vengono nominati i signori:

presidente Fornaciari Fabrizio
membro effettivo Chiossi Maria Clara
membro effettivo Verduci Antonella
membro supplente Muratori Angela
membro supplente Vezzani Paola

Precisandosi che lo stesso resterà in carica per i prossimi tre esercizi.

Art. 8) L'incarico di revisione legale dei conti, per i primi tre esercizi sociali, viene conferito a Bertani Tiziana . nominata revisore Legale con D.M. 12/04/95 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Supplemento 31 bis IV serie speciale del 21/04/95 al n. 5274

Art.9) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.



Alessandro Bondavalli
F. Matteo
Luca Colucci

Art.10) La cooperativa è retta dallo Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale.

Art.11) Il presidente del Consiglio di Amministrazione, nella sua qualità di rappresentante legale, è autorizzato da tutti i costituiti ad introdurre nel presente atto costitutivo ed all'allegato statuto tutte le soppressioni, modifiche ed aggiunte che eventualmente venissero richieste dall'Autorità Amministrativa ai fini della concessione di tutti i benefici previsti dalla vigente legislazione sulle cooperative.

Art.12) I costituiti dichiarano che l'importo globale approssimativo delle spese per la costituzione poste a carico della cooperativa ai sensi dell'art. 2521 C.C. n. 13 è pari ad Euro 2.000,00 (duemila/00).

Art.13) Le spese tutte del presente atto e consequenziali sono a carico della cooperativa, che invoca tutti i benefici e le agevolazioni fiscali previste dalle leggi sulla cooperazione in generale.

Art.14) Avendo io Notaio accertato in relazione all'atto avanti esteso la sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione nel Registro Imprese, provvederò ad effettuare tale adempimento a mia cura entro i termini stabiliti dal Vigente Codice Civile.

E' data dispensa del dare lettura dell'allegato.

Per l'apposizione delle firme marginali vengono delegati i signori: *Matteo Davidi*
Bondavelli Alessandro, Luca Orlandi

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto su elaborazione elettronica da persona di mia fiducia e da me integrato a mano, e ne ho dato lettura alle parti che l'approvano e con me lo sottoscrivono.

D. Matteo *Alessandro Bondavelli*

Luca Orlandi

Chana Bhupinder Singh

D. Kau *Mori Tommaso*

Porcile Bellelli

Erik Bertellini

Alessandro

Alessandro Parvizzi

Maria Inghilini

Giuseppe Baccari

Leonardo Amato *Paolo Pizzoni*

Zanichelli Luigi
Notaio in Reggio Emilia

SIMULAZIONE AD ESCLUSIVO USO DIDATTICO – PROGETTO BELLACOPIA





STATUTO

Art.1 Denominazione e sede

E' costituita con sede nel comune di Correggio (RE) la cooperativa denominata "Genos Hub Società Cooperativa".

Art.2 Durata

La Società avrà la durata fino al 31/12/2080 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Art.3 Scopo

Lo scopo che i Soci della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, Sociali e professionali.

La cooperativa, nello svolgimento della propria attività si avvale, prevalentemente, del lavoro dei Soci, ma può anche avvalersi di lavoro di non Soci.

Per raggiungere gli scopi Sociali, i Soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro che può essere in forma subordinata od autonoma.

Le modalità di svolgimento dell'attività lavorativa dei Soci è disciplinata da un regolamento che verrà approvato dall'Assemblea dei Soci.

La cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici.

Inoltre la cooperativa si impegna a rispettare diritti, le libertà fondamentali, senza divisione di razza, sesso, lingua, religione.

Art.4 Oggetto

La società:

- Offre open-space dove imprenditori, creativi e professionisti possono accedere a risorse, lasciarsi ispirare dal lavoro di altri, avere idee innovative, sviluppare relazioni utili e individuare opportunità di mercato;

D. Matteo

Stefano Bonelli¹

Luca Orlando

- Offre spazi fisici nei quali nuove start up e imprese possono collocare la propria sede;
- Offre servizi e consulenze alle start up e alle piccole di carattere economico, giuridico e informatico come assistenza nella creazione di programmi, applicazioni, siti web e appoggio nella fase di costituzione di una nuova impresa;
- Organizza dibattiti, convegni, mostre, eventi, manifestazioni, corsi e altre attività riguardanti l'imprenditoria sociale, lo sviluppo sostenibile, la creatività e innovazione tecnologica, l'accesso alla cultura e all'innovazione finalizzate all'acquisizione di competenze;
- Effettua attività di ricerca, raccolta di dati di rilevazione statistiche, studi, analisi, sondaggi ed elaborazioni di carattere culturale e scientifico, curandone la divulgazione dei risultati mediante pubblicazioni periodiche di immagini, grafici, filmati e registrazioni utilizzando tutti i mezzi di comunicazione disponibili.

Art.5 Requisiti dei Soci

Il numero dei Soci cooperatori è illimitato, ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere Soci tutte le persone fisiche ed in particolare quelli che hanno delle capacità professionali nel settore di cui all'oggetto della cooperativa e, comunque, coloro che possono collaborare al raggiungimento degli scopi Sociali.

Il Socio, con la propria adesione, instaura un rapporto di lavoro così come definito dall'apposito regolamento.

Non possono essere Soci gli interdetti, gli inabilitati e i falliti.

Art.6 Domanda di Ammissione

Chi intende essere ammesso a Socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione domanda in forma scritta che deve contenere:

- a) l'indicazione del nome, cognome, codice fiscale, residenza e data di nascita;
- b) l'ammontare della quota che intende sottoscrivere, nel rispetto dei limiti di legge e nella misura minima stabilita dall'Assemblea;
- c) l'indicazione delle sue capacità professionali e delle competenze possedute nel settore in cui opera la cooperativa;
- d) la dichiarazione di aver preso visione delle statuto e dei regolamenti a cui deve attenersi.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato che non esistono cause di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti, di cui all'art. 5 del presente statuto, darà risposta scritta al Socio notificando i termini e le modalità con cui dovrà versare la quota di capitale Sociale.

In seguito alla delibera di ammissione, gli amministratori provvederanno all'annotazione nel libro dei Soci.

Nel caso in cui la domanda di ammissione sia respinta dal Consiglio di Amministrazione, l'interessato può, entro sessanta giorni da tale comunicazione, chiedere che la sua richiesta si pronunci l'Assemblea in occasione della sua prima successiva convocazione. Il Consiglio di Amministrazione nella relazione al bilancio illustra le motivazioni assunte in merito all'ammissione di nuovi Soci.

D. Mattes

Abuambrogiotti

²

Luca Orlandi

BM

Art.7 Caratteristiche delle Quote

Il capitale Sociale è costituito da quote del valore nominale di € 1.000 (mille/00) cadauna.

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli, né essere cedute ad altri senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Socio lavoratore che intende trasferire le proprie quote deve darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata.

Al Socio deve essere notificato , entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione.

Se ciò non avviene, il Socio è libero di trasferire le proprie quote e la cooperativa deve iscrivere nel libro dei Soci l'acquirente che deve avere i requisiti per divenire Socio.

Art.8 Obblighi dei Soci

I Soci cooperatori sono obbligati:

- a) Al versamento delle quote sottoscritte, con le modalità e nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- b) All'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi Sociali.
- c) A mettere a disposizione le proprie capacità professionali e il proprio lavoro in relazione alle esigenze della cooperativa.

I Soci della cooperativa non possono aderire e/o lavorare contemporaneamente presso Società che abbiano gli stessi scopi Sociali o che svolgano un'attività concorrente a quello della cooperativa, senza aver richiesto ed ottenuto una preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Art.9 Diritti dei Soci

I Soci hanno diritto di essere informati dal Consiglio di Amministrazione sugli affari Sociali della cooperativa e prendere visione dei libri Sociali.

Inoltre i Soci:

- a) hanno diritto a partecipare all'elaborazione dei programmi di sviluppo, alla realizzazione dei processi produttivi e alle decisioni concernenti le scelte strategiche dell'azienda;
- b) hanno diritto a concorrere alla gestione dell'impresa partecipando alla elezione degli organi Sociali e alla definizione della struttura e alla conduzione della stessa.

Art.10 Recesso

Il Socio può recedere, oltre che nei casi previsti dalla legge, per i seguenti motivi:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi Sociali;
- c) che il rapporto di lavoro subordinato od autonomo sia cessato per qualsiasi motivo.

Il recesso non può essere parziale.

Il Socio deve darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione tramite lettera raccomandata

Il Consiglio di Amministrazione deve esaminarla, verificando se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimano il recesso e darne comunicazione tramite lettera raccomandata al Socio entro 60 giorni.

3

D. Matteo *Alberto Zanetti* *Luca Orlando*



La comunicazione di accoglimento della domanda, comporta la risoluzione immediata sia del rapporto Sociale, che del rapporto di lavoro instaurato dal Socio con la cooperativa.

Art.11 Esclusione

L'esclusione del Socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, nei seguenti casi:

- a) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi Sociali;
- b) che venga dichiarato interdetto, inabilitato o fallito;
- c) che abbia rassegnato le dimissioni dal rapporto di lavoro intercorrente con la cooperativa;
- d) che il rapporto di lavoro sia risolto con il licenziamento;
- e) che dopo richiesta scritta da parte della cooperativa e senza alcuna motivazione non abbia provveduto al pagamento della quota Sociale sottoscritta;
- f) che il Socio senza autorizzazione preventiva della cooperativa abbia un rapporto di lavoro con una Società concorrente o che lui stesso svolga in proprio un'attività in concorrenza con la cooperativa;
- g) che arrechi gravi danni all'immagine pubblica della cooperativa.

Il Consiglio dopo aver deliberato l'esclusione del Socio dalla cooperativa deve darne comunicazione scritta, tramite raccomandata allo stesso.

Alla delibera di esclusione da Socio ne consegue anche la risoluzione del rapporto di lavoro instaurato.

Art.12 Liquidazione

In caso di esclusione o recesso, i Soci hanno diritto al rimborso della quota versata oltre ad eventuali dividendi, rivalutazioni deliberate o eventualmente ridotta in proporzione alle eventuali perdite di capitale subite.

La liquidazione avrà come base il bilancio dell'esercizio nel corso del quale lo scioglimento del rapporto Sociale diventa operativo.

Il pagamento dovrà essere effettuato entro i 180 giorni successivi all'approvazione del predetto bilancio.

Qualora il Socio non richieda il rimborso della quota entro 5 anni dal momento in cui sia diventato operativo lo scioglimento del rapporto Sociale, la quota sarà devoluta al fondo di riserva legale, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 Trattamento economico e normativo dei Soci Lavoratori

Il trattamento economico e normativo dei Soci lavoratori è determinato dal regolamento, approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per i Soci che hanno instaurato un rapporto di lavoro subordinato, il regolamento deve richiamare il contratto collettivo nazionale applicabile.

Per i Soci aventi rapporto di lavoro non subordinato, il trattamento sarà proporzionato alla qualità e quantità del lavoro prestato e, comunque, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, certamente non inferiore al compenso medio in uso per prestazioni simili.

In presenza di problemi organizzativi e produttivi che non consentano l'utilizzo in tutto o in parte del Socio lavoratore, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la sospensione e/o la riduzione della attività lavorativa.

Art.14 Organi Sociali

4

D. Mattes *Alfonso Zucchi* *Luca Orlandi*



Il sistema di Amministrazione adottato è il sistema tradizionale, quindi gli organi della Società sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio sindacale se nominato

Art.15 Assemblea dei Soci

Le assemblee dei Soci si distinguono in ordinaria e straordinaria e la loro convocazione è, di norma, a cura del Consiglio di Amministrazione.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal Vice Presidente. L'Assemblea nomina un segretario che verbalizza la seduta.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolare costituzione e il suo svolgimento, ed accerta l'identità dei presenti, ed i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- a) Approva il bilancio annuale, comprensivo della relazione degli amministratori e lo ritiene utile anche il bilancio preventivo;
- b) Determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la durata del mandato e provvede alle relative nomine e revoche;
- c) Determina la misura dei compensi da corrispondersi agli amministratori per la loro attività collegiale;
- d) Nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, i componenti del collegio sindacale, elegge tra questi il Presidente e fissa gli eventuali compensi e ne delibera l'eventuale revoca;
- e) Se nominato, conferisce o revoca, sentito il parere del Collegio Sindacale, l'incarico del controllo legale dei conti e ne determina il corrispettivo relativo all'intera durata dell'incarico;
- f) Delibera sulle domande di ammissione dei Soci non accolte dal Consiglio di Amministrazione;
- g) Approva i regolamenti previsti dallo statuto e dalla legge;
- h) Delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale, nonché in presenza delle condizioni previste dalla legge il programma di mobilità sempre nel rispetto dell'apposito regolamento e delle leggi vigenti in materia;
- i) Delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite sia dal regolamento che per legge:

L'Assemblea è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare:

- a) Sulle modificazioni dello statuto;
- b) Sulla nomina, sostituzione e i poteri dei liquidatori;
- c) Su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Il verbale delle assemblee straordinarie deve essere redatto da un notaio.

Art.16 Modalità di Convocazione

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso che contiene:

- a) L'elenco degli argomenti da trattare;
- b) Il luogo dove si svolgerà l'Assemblea;



D. Matteo

Stefano Zucchi

5

Luca Orlandi

- c) La data e ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima.

L'avviso dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- a) mediante affissione nei locali della sede Sociale e nei luoghi di lavoro quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
b) a mezzo raccomandata almeno otto giorni prima della convocazione;
c) avviso tramite e-mail o sms o pec, almeno otto giorni prima della convocazione;
d) con altro mezzo che viene ritenuto idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento da parte di ciascun Socio, almeno otto giorni prima dell'Assemblea.

Qualora non fossero utilizzati tali mezzi, l'Assemblea si riterrà valida solo se saranno presenti tutti i Soci con diritto di voto e partecipa la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, se nominato.

L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio Sociale.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio di Amministrazione lo creda necessario o, su richiesta scritta del Collegio Sindacale o, su richiesta di almeno un decimo dei i Soci lavoratori.

Art.17 Quorum Costitutivi e Deliberativi

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita:

- a) in prima convocazione, quando intervengono o sono rappresentati la metà più uno dei voti spettanti ai Soci;
b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei Soci intervenuti o rappresentati, aventi diritto al voto.

Nelle votazioni si procederà per alzata di mano, è esclusa la votazione a scrutinio segreto.

Perché le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, siano valide, in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei Soci presenti o rappresentati.

Per lo scioglimento e la liquidazione della Società, sia in prima che in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria delibera validamente con il voto favorevole dei 3/5 dei voti spettanti ai Soci presenti o rappresentati.

Art.18 Intervento- Voto

Nelle assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nel pagamento delle quote sottoscritte.

Ogni Socio lavoratore persona fisica ha un solo voto, qualunque sia il valore delle quote possedute.

I Soci, che non possono essere presenti all'Assemblea, hanno la possibilità di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro Socio che abbia diritto al voto.

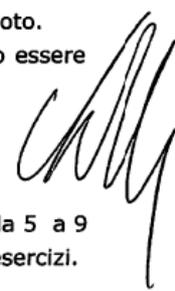
Ogni Socio delegato può rappresentare al massimo due Soci. I Soci delegati dovranno essere trascritti nel libro verbali e le deleghe conservate tra gli atti.

Art.19 Amministrazione

L'Amministrazione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione è composto da 5 a 9 Consiglieri eletti dall'Assemblea tra i Soci della cooperativa e restano in carica per tre esercizi.

6

D. Matteo *Sturcozzani* *Luca Grandi*



La maggioranza degli amministratori è scelta tra i Soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione elegge Presidente e Vice-Presidente e ne determina anche l'eventuale compenso dovuto a quei membri che abbiano particolari cariche in seno allo stesso.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente e la convocazione deve essere fatta a mezzo lettera da spedirsi tramite, fax, sms, e mail, pec in modo che i Consiglieri e i Sindaci, se nominati, ne siano informati almeno quattro giorni prima.

Oltre al Presidente, gli amministratori potranno richiedere la convocazione del Consiglio qualora ne facciano richiesta almeno 1/3 dei suoi membri.

Le adunanze sono valide quando siano presenti la maggioranza degli amministratori. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti, a parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni sono palesi.

Il Consiglio di Amministrazione oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatto salvo quanto demandato dal presente statuto e dalla normativa di legge all'Assemblea, deve:

- a) Redigere il bilancio d'esercizio da presentare all'Assemblea dei Soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio Sociale;
- b) Stilare la relazione sulla gestione nella quale dovranno essere indicati i criteri seguiti nella gestione Sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e documentarne il raggiungimento della prevalenza e i criteri seguiti per l'ammissione dei Soci.

Qualora vengano a mancare uno o più consiglieri il Consiglio nel corso dell'esercizio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'Art. 2386 del C.C.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma Sociale.

Il Presidente perciò è autorizzato:

- a) a riscuotere da aziende pubbliche o private
- b) ha facoltà di nominare avvocati e procuratori
- c) può delegare parte dei propri poteri, al Vice-Presidente o ad altro membro del Consiglio autorizzato dal Consiglio di Amministrazione

In caso di assenza o impedimento tutte le attribuzioni del Presidente spettano al Vice Presidente.

Art.20 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale, qualora si verifichino i presupposti di legge di cui all'Art 2477 C.C., o qualora l'Assemblea lo ritenesse opportuno, viene eletto dall'Assemblea dei Soci.

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti che devono essere tutti in possesso dei requisiti di legge.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I sindaci devono riunirsi almeno ogni 90 giorni redigendo un apposito verbale che deve essere sottoscritto da tutti i sindaci presenti.

Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

I compiti del collegio sindacale sono:

- a) controllare l'assetto amministrativo, contabile dell'azienda e che sia adeguato al corretto funzionamento della cooperativa;
- b) vigilare che siano osservate le norme di legge, statutarie ed eventuali regolamenti
- c) assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee dei Soci

D. Matteo Alessandro Bonicelli

7

Luca Orlandi



- d) in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, deve indicare nella sua relazione i criteri seguiti dalla cooperativa per il conseguimento dello scopo mutualistico e documentare la condizione di prevalenza ai sensi del codice civile;
- e) convocare l'Assemblea qualora ravvisi fatti di rilevante gravità e/o omissioni, ritardi da parte degli amministratori e ritenga sia urgente provvedere a tale riunione.

Il collegio sindacale se nominato e ricorrendone i presupposti, può esercitare anche il controllo legale dei conti.

L'Assemblea dei Soci, può in ogni caso, anche qualora non sia obbligatorio per legge, incaricare un revisore legale dei conti o una Società di revisione per effettuare il controllo legale dei conti determinandone il compenso per l'intera durata dell'incarico.

Art. 21 Revisione Legale dei Conti

La revisione legale dei conti può essere affidata al collegio sindacale o ad un revisore legale o ad una Società di revisione.

L'Assemblea decide a chi affidare l'incarico, sentito il parere del collegio sindacale se nominato, e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico di revisore legale dei conti ha la durata di tre esercizi.

Il revisore o il collegio sindacale o la Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti ha il compito di verificare:

- a) la regolare tenuta della contabilità, delle dichiarazioni dovute per normativa e legge;
- b) la corretta trascrizione dei fatti di gestione;
- c) la trascrizione sui libri obbligatori;
- d) la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza nei posti di lavoro;
- e) l'applicazione delle norme in materia di privacy;
- f) il bilancio d'esercizio e se tale documento corrisponde alle risultante delle scritture contabili.

Il revisore o il collegio sindacale o la Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti deve redige un apposita relazione nel quale esprime un giudizio sul bilancio di esercizio.

Art. 22 Patrimonio

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- a) dal capitale Sociale dei Soci, che è variabile ed è rappresentato da quote nominative, ciascuna del valore di € 1.000 (mille)/00 e che non deve essere inferiore o superiore ai limiti stabiliti dalla legge;
- b) dalla riserva legale formata con le quote degli utili d'esercizio;
- c) dalla riserva straordinaria;
- d) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'Assemblea e/o previsto per legge.

Per le obbligazioni Sociali risponde soltanto la Società con il suo patrimonio e conseguentemente i Soci nel limite delle quote sottoscritte.

Le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i Soci né durante la vita della cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.



Luca Bili

Art. 23 Ristorni

Il ristorno consiste nel riconoscere ai Soci un vantaggio economico derivante dall'avanzo di gestione, in relazione alla quantità e qualità dello scambio mutualistico realizzatosi nel corso dell'esercizio.

L'Assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione a favore dei Soci lavoratori, un ulteriore trattamento economico a titolo di ristorno o integrando il trattamento retributivo, o mediante aumento gratuito delle quote sottoscritte e versate.

I parametri che saranno utilizzati per la ripartizione del ristorno ai Soci lavoratori verranno definiti in proporzione alla qualità e quantità del lavoro prestato in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento che dovrà essere approvato dall'Assemblea dei Soci.

Art.24 Esercizio Sociale

L'esercizio Sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio, secondo le disposizioni di legge e riportando separatamente i dati dell'attività svolta con i Soci. Il bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio Sociale o entro 180 giorni qualora lo richiedano particolari esigenze della struttura.

Una copia del bilancio d'esercizio, nei 15 giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve rimanere depositato presso la sede della Società affinché i Soci ne possano prendere visione.

Art.25 Destinazione dell'Utile

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla ripartizione dell'utile che potrà essere così destinato:

- a) una quota non inferiore al 30% alla riserva legale;
- b) una quota pari al 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.59/1992;
- c) ad eventuale remunerazione del capitale Sociale effettivamente versato in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo;
- d) un'eventuale quota ad aumento gratuito del capitale Sociale sottoscritto e versato dai Soci cooperatori, ai sensi e nei limiti stabiliti dall'articolo 7 della Legge 59/1992;
- e) quanto residua alla riserva straordinaria indivisibile.

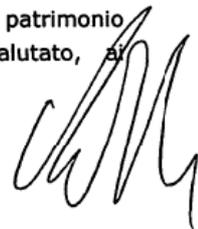
Non possono essere distribuiti dividendi o effettuata una rivalutazione del capitale Sociale, sino a che siano ricostruite le riserve eventualmente utilizzate a copertura della perdita d'esercizio.

Art. 26 Scioglimento

L'Assemblea straordinaria che dichiara lo scioglimento della cooperativa dovrà procedere alla nomina di uno o più liquidatori stabilendone i poteri.

In caso di scioglimento della cooperativa vi è l'obbligo della devoluzione dell'intero patrimonio Sociale, dedotto il capitale effettivamente versato dai Soci ed eventualmente rivalutato, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

D. Matteo *Stavard Gualzelli* *9* *Lua, Orban*



Art. 28 Disposizioni finali

Le clausole mutualistiche previste per legge e dallo statuto sono inderogabili e devono essere di fatto osservate.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano le norme del codice civile e delle leggi sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di Società a responsabilità limitata in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

D. Mattes

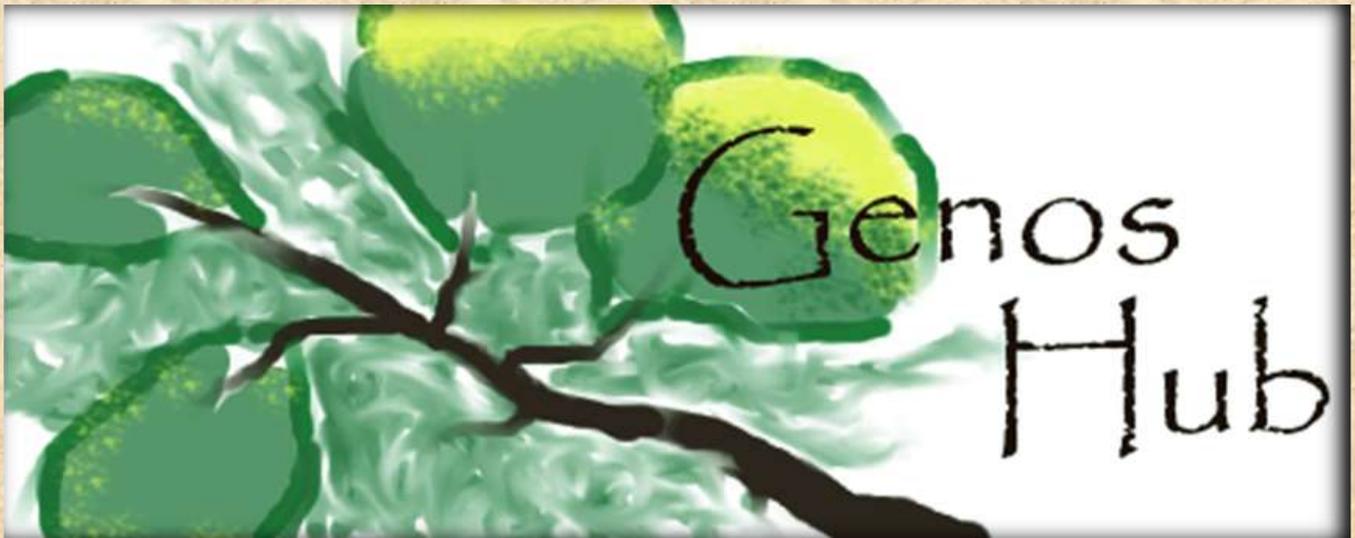
10

Alberto Borsari

Luca Bilemchi

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and curves.

DIARIO DI BORDO



01/10/2014

Le nostre insegnanti di Economia e di Informatica ci hanno esposto la possibilità di aderire ad un progetto, avviato dalla Lega Coop di Reggio Emilia, intitolato “Bella Coopia”, riservato agli studenti delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Reggio Emilia.

Questo progetto si basa sulla possibilità, da parte degli studenti, di sviluppare un’idea imprenditoriale volta a costituire una cooperativa virtuale.

Prima di decidere se aderirvi o meno, i nostri insegnanti ci hanno elencato i fattori necessari per sviluppare un simile progetto:

- *Massimo impegno;*
- *Massima serietà;*
- *Massima disponibilità: lavorare per il progetto non solo durante gli orari scolastici ma anche e soprattutto al pomeriggio per sviluppare l’idea imprenditoriale decisa.*

Una volta indicatoci questi punti essenziali, ci è stato lasciato il tempo per decidere se aderire o meno al progetto e se, inoltre, tutti volevano prenderne parte o se vi era qualcuno contrario che quindi voleva rimanere in disparte.

La decisione presa all’unanimità è stata quella di partecipare.

Abbiamo, quindi, deciso di preparare un commento, per il giorno seguente, mettendo in evidenza il motivo di tale decisione.

02/10/2014

Così come prestabilito nel giorno precedente, abbiamo fornito i nostri commenti, redatti nel pomeriggio di ieri, alla nostra insegnante di Economia Aziendale Chioffi.

08/10/2014

Ottenuto il consenso dai nostri insegnanti per poter iniziare a lavorare su questo progetto, abbiamo deciso di andare nel sito “www.legacoop.re.it” in modo da poter avere un primo

impatto sui progetti presentati negli anni scorsi e su quali temi ci saremmo dovuti essenzialmente concentrare al fine di poter costituire una cooperativa virtuale di soci lavoratori. Visitando il sito e i progetti presentati negli anni precedenti, abbiamo notato che gli argomenti trattati riguardavano principalmente due temi: il sociale e l'eco-sostenibilità.

Le insegnanti di riferimento, Chiossi e Verduci, ci hanno indicato, in base alle nostre vicende adolescenziali, di pensare a quali potessero essere le nostre esigenze sul mercato.

In un primo momento si è giunti a pochissime idee.

Abbiamo deciso, quindi, noi ragazzi, di fare una ricerca di mercato fra i nostri amici e i nostri familiari per capire cosa potesse servire sul territorio o cosa, invece, potesse essere migliorato.

Dopo giorni di lavoro ci siamo subito resi conto che trovare un'idea imprenditoriale innovativa non era per niente facile.

14/10/2014

A causa di interrogazioni e verifiche già programmate per i giorni precedenti, non siamo riusciti a discutere del progetto fino ad oggi.

Dalla nostra piccola ricerca di mercato sono uscite numerose idee interessanti, ad esempio:

- sensore presente nelle porte e nelle finestre che consentisse alla mamma di poter avere sempre sotto controllo il neonato;*
- sensore sottoterra per l'irrigazione del suolo;*
- ombrello in grado di coprire l'intero corpo della persona durante le piogge più forti;*
- cellulari per anziani e/o per ciechi.*

Come accade di consueto quando vi è un elenco di nuove idee, è normale che sorgano dibattiti e discussioni nell'elencare i punti di forza e di debolezza di ogni idea.

Tuttavia, ancor prima di procedere con l'elenco, alcuni progetti sono stati scartati, o perché già presenti sul mercato, o perché ritenuti poco interessanti.

Alcuni di questi sono, inoltre, stati scartati anche perché i componenti della futura cooperativa (cioè noi) non sarebbero stati in grado di realizzarli dal punto di visto tecnologico.

Si è deciso quindi, siccome le idee emerse riguardavano solamente beni, di pensare anche a servizi.

Prendendo in considerazione ciò, siamo giunti a due idee sviluppate da due gruppi diversi:

una che potesse fornire un servizio di assistenza agli anziani (sostituendoci alle badanti in quanto sono sempre più diffusi i fenomeni di sfruttamento o di maltrattamento da parte loro nei confronti degli anziani), l'altra, invece, riguardava l'assistenza e la riparazione informatica a domicilio sia di componenti hardware che software(da noi chiamato il chappinaro informatico).

21/10/2014

Riprendendo le due idee sviluppate nell'ultima lezione, abbiamo elencato i punti di forza e di debolezza di questi due progetti con una peculiarità: il gruppo che aveva esposto l'idea del chappinaro informatico si sarebbe dovuto dedicare alla stesura dei punti di forza e di debolezza del servizio di assistenza agli anziani e viceversa, poiché solo così sarebbero potuti sorgere i reali pregi e difetti delle due idee.

Grazie anche all'aiuto di ragazzi di quinta superiore del nostro istituto, scelti come campione per capire cosa ne potessero pensare individui totalmente esclusi dal progetto, si è deciso innanzitutto di puntare sul chappinaro informatico ma di estendere il servizio anche a quelle imprese che fanno largo uso di tecnologie informatiche.

Nonostante tutto questo lavoro, le due idee non ci convinsero completamente.

28/10/2014

Nella giornata di oggi, noi ragazzi insieme ai nostri insegnanti, abbiamo avuto la possibilità di incontrare la nostra Tutor di Lega Coop, Tiziana Bertani, la quale ci ha sottolineato che l'idea imprenditoriale deve essere innovativa, deve riguardare il sociale o l'eco-sostenibilità cercando preferibilmente di rivolgersi all'intera collettività.

05/11/2014

Abbiamo, quindi, deciso di ricominciare tutto da capo e di sgomberare la nostra mente da ciò che era stato fatto fino ad oggi.

La nostra insegnante di Informatica, proprio per questo motivo, ci ha fatto visualizzare un documento di Word nel quale erano presenti le linee guida di come un progetto dovesse essere realizzato, in modo tale da poter avere un'idea ancor più precisa su che cosa dovessimo fare e in che modo effettivamente realizzarlo.

Dalla visione di tale documento, ci siamo resi subito conto che l'ente che ha offerto questo concorso ha precise caratteristiche e finalità e che quindi ci saremmo dovuti concentrare essenzialmente su esse.

Perciò, secondo noi, bisognerà sviluppare un'idea imprenditoriale che permetta a noi stessi di rispondere, con assoluta chiarezza e certezza, alla domanda "Perché gli utenti dovrebbero comprare il nostro prodotto o richiedere il nostro servizio rispetto ad altri prodotti o servizi già presenti sul mercato? Quali bisogni il nostro bene/servizio soddisfa?"

Successivamente ad aver scelto come referente del progetto quindi come leader, come persona che faccia da tramite tra studenti e scuola, tra studenti e soggetti esterni e tra studenti e Lega Coop, l'alunno Matteo Davoli, la nostra insegnante, al fine di stimolarci ulteriormente, ci ha ripetuto la frase con cui è noto il rimpianto Steve Jobs: "Siate affamati, siate folli".

12/11/2014

Nella giornata di martedì 12 novembre, abbiamo visualizzato con la nostra insegnante di Economia un video intitolato "Fare impresa: istruzioni per l'impresa" nel quale vi erano indicati i passi necessari per avviare una start-up.

Dal video sono emersi i tre pilastri fondamentali per avviare una start-up:

- *Vision (vedere nel futuro tramite l'informazione e la sua elaborazione);*
- *Mission (come realizzare ciò che è stato studiato);*
- *Team (lavoro di squadra).*

Proprio per questo, nessuna idea può essere sviluppata se, al momento in cui essa sorge, non è stata condotta un'analisi di mercato che possa effettivamente mostrare, se il prodotto o servizio offerto, abbia sbocco ed effettiva richiesta sul mercato.

Grazie alle ultime due lezioni, sapevamo che in questi 10 giorni avremmo dovuto lavorare duramente al progetto, non solo per cercare di scovare un'idea ma soprattutto di individuarne la sua utilità, la sua esclusività, e le sue richieste sul mercato.

Sono quindi questi, secondo noi, i punti da sviluppare prima di poter ripresentare una nuova idea alla nostra Tutor di Lega Coop.

Dal 13 novembre al 18 novembre 2014

Mentre le varie giornate trascorrevano, ci è passato per la mente che noi ragazzi abbiamo davvero grosse difficoltà ad accedere al nostro sito scolastico. "Perché allora non creare un'applicazione che sia in grado di migliorarlo, di fornire notifiche sugli eventi scolastici, di documentare i tornei pomeridiani, insomma di sviluppare tutto ciò che accade in un istituto tecnico superiore?"

Abbiamo quindi stabilito che l'applicazione potesse essere tenuta dai rappresentanti di istituto, che questa potesse presentare una sezione interattiva dedicata al giornalino scolastico, che fornisse notifiche pop-up su eventi del giorno successivo in modo da tener sempre aggiornati gli studenti e, perché no, anche documentare i tornei pomeridiani in modo da pubblicizzare nel sito gli alunni con maggiori abilità sportive.

19/11/2014

Nella giornata odierna, convinti che si trattasse comunque di un'idea ottima e innovativa, l'abbiamo presentata alla nostra insegnante di riferimento che, seguendo le linee guida forniteci dalla nostra Tutor, e, ragionando con noi sul fatto che siamo una cooperativa di soci lavoratori e non di soci volontari, ha fatto emergere perplessità sull'idea.

20-25 /11/2014

Discutendo con le insegnanti referenti è sorta l'idea di lavorare sull'uso di uno spazio inutilizzato e di poterlo recuperare per destinarlo a soddisfare dei bisogni.

Ci è stato quindi comunicato di provare a fare ricerche in tal senso.

02/12/2014

Nasce l'idea dell'HUB, ovvero uno spazio di co-working all'interno del quale persone che hanno un'idea che possa avere un alto impatto ambientale e sociale possano trasformarla in innovazione sociale e generare quindi Start-Up.

Visto che si tratta di imprese non presenti sul nostro territorio ma presenti in altre zone di Italia come ad esempio Milano, Rovereto, Firenze, Bari, Roma, Trieste e Siracusa, abbiamo visualizzato i loro siti in modo da avere una più chiara idea di cosa fosse realmente un'HUB e

quindi avere una sua più ampia visione e di come poterla realizzare nella nostra città, Correggio.

Abbiamo quindi scoperto che questa fornisce tutti i servizi e tutto ciò che risulta essere necessario per trasformare un'idea in un progetto imprenditoriale (supporto logistico, consulenze business, sale riunioni, rete wi-fi, percorsi di incubazione).

Grazie a queste conoscenze, abbiamo mostrato subito il nostro interesse.

Negli ultimi minuti di questa giornata abbiamo diviso la classe in 4 sottogruppi in modo che il giorno seguente si sarebbe potuto, sin da subito, lavorare a questo progetto e ognuno fornire relazioni del suo operato:

- gli alunni Borciani, Angelitti, Della Casa e Konci si occuperanno dello spazio fisico e di tutto ciò legato ad esso quindi: ricerca del fabbricato, luogo su cui stanziare la sede della nostra Hub, le sue dimensioni e la sua eventuale organizzazione interna;
- gli alunni Orlandi, Bertazzoni e Chera, oltre a continuare la stesura del diario di bordo, hanno avuto il compito assieme all'alunno Parmiggiani, di studiare i siti delle altre Hub presenti sul territorio nazionale per capire in che modo, questo dovesse essere redatto (spazio virtuale).
- gli alunni Bertellini, Bellelli, Bondavalli e Davoli si occuperanno del Business Plan allo scopo di visionare i criteri con cui poterlo redigere dedicandosi quindi ad uno studio prettamente teorico della sua struttura.

03/12/2014

Dopo la suddivisione in gruppi avvenuta nel giorno precedente, la classe si è concentrata su tutti i suoi compiti in maniera minuziosa.

Per quanto riguarda il gruppo che si occupa dello spazio fisico, questo si è inizialmente concentrato su quanto debba misurare e in che modo debba essere strutturato internamente il fabbricato, in modo da poter iniziare subito la sua ricerca.

Hanno deciso, quindi, di visionare i siti delle principali Hub italiane quali Milano, Firenze, Roma per avere un'idea sulle loro dimensioni e capire quindi le dimensioni necessarie per la nostra Hub.

Dalle misure individuate, che si protendono dai 1600 mq di Bari ai 156 di Rovereto, il gruppo ha deciso che il nostro fabbricato dovesse presentare una dimensione di circa 250-300 mq in quanto una città estesa come Firenze presenta un'HUB di tali dimensioni.

Per quanto riguarda il secondo punto, ovvero la suddivisione interna degli spazi, sempre visionando gli altri siti, è stato da loro deciso che esso dovesse presentare:

- 1 cucina;
- 1 sala di accoglienza dotata di scrivanie e postazioni con ovviamente wi-fi libero;
- diverse sala riunioni dotata di lavagna, proiettore e cancelleria;
- 1 sala informatica dotata di scanner, LIM, computer e stampanti;
- 1 sala conferenze;
- diverse stanze dedicate alle sedi di alcune imprese.

Lo spazio virtuale, invece, ha individuato come debba essere strutturato il nostro sito: una pagina web all'interno della quale venga indicato:

- chi siamo;
- dove operiamo;

- di cosa ci occupiamo;
- i membri di questa Cooperativa;
- i suoi spazi con i loro relativi costi per usufruirne;
- un Blog.

Il gruppo dedicato al Business Plan si è reso conto che risulta necessario non solo redigere l'atto costitutivo della nostra società ma soprattutto individuare i costi e ricavi della nostra impresa.

Nei giorni seguenti, siamo giunti a conoscenza che mercoledì 10 dicembre avremmo avuto un incontro, non solo con la nostra Tutor Tiziana Bertani, ma anche con Matteo Pellegrini, Responsabile dell'Innovazione in Legacoop Reggio, il quale aveva preso contatti e visitato la cooperativa che gestisce l'Hub di Firenze ma anche con un suo collaboratore.

Certamente l'incontro con Matteo Pellegrini ci potrà essere utile per il nostro progetto.

10/12/2014

L'incontro con il responsabile Matteo Pellegrini è stato fondamentale per orientarci dal punto logistico, gestionale e finanziario.

Da questo incontro, Matteo (utilizziamo il suo nome per parlare del responsabile) ci ha spiegato che tutte le HUB nascono con un obiettivo comune, ovvero, quello di soddisfare il bisogno di creare opportunità di lavoro. Si tratta di un luogo che va a toccare tutti i 5 sensi e proprio per questo motivo, il cliente deve trovarsi come nel suo ambiente di casa.

Vi sono alcuni punti fondamentali, o meglio alcuni criteri, di cui l'HUB deve tenere conto:

- *presenza di posti caldi e accoglienti: si potrà, quindi, optare o per l'acquisto di un nuovo capannone o sulla ristrutturazione di un vecchio capannone industriale;*
- *utilizzo del legno come materiale con cui strutturare l'angolo cucina, lo spazio accoglienza e lo spazio dedicato allo scambio reciproco di informazioni;*
- *rispetto;*
- *presenza di un'officina Fablab (se possibile).*

Nel parlare di HUB è emerso il suo concetto come luogo di condivisione del lavoro (co-working).

Può essere meglio rappresentata come l'idea di un gruppo di persone che, con background differenti e contaminandosi, cioè stando vicine le une con le altre, possano dare vita a idee innovative.

Il criterio chiave per strutturare l'HUB è il concetto della rotatività, ovvero quando una società diventa nostra cliente, per essa, deve essere già prevista la sua uscita.

Questo significa che la medesima società, entro un certo periodo di tempo, deve essere in grado di muoversi con le proprie gambe sul mercato e quindi di svilupparsi autonomamente.

Ci è stato illustrato per quale motivo le società cooperative godano di esenzioni fiscali: perché la maggior parte dell'utile, se conseguito, rimane all'interno della cooperativa (30% riserva legale e 3% coopfond + limitazione nella ripartizione degli utili).

Sorge quindi spontaneo domandare a Matteo "che cosa è coopfond?"

Coopfond è un fondo della Lega Nazionale delle Cooperative, generato dal 3% calcolato sul proprio utile di bilancio che le cooperative stanziavano annualmente, integrato dal patrimonio

residuo delle società cooperative che si sciolgono. Questo fondo viene utilizzato, cioè investito, per favorire la nascita di nuove start-up o aiutare le vecchie cooperative in nuovi progetti. Quindi nel Business Plan potremo prendere in considerazione un finanziamento da richiedere proprio a Coopfond.

E' stato inoltre utilizzato per la nascita di nuove cooperative costituite dai dipendenti di aziende che sono soggette a procedure concorsuali, il cosiddetto workers buyout.

Ci è stato inoltre spiegato che le cooperative, per ottenere le agevolazioni fiscali di cui godono, devono fornire il 51% della loro attività/prestazione verso i soci. Si parla quindi di fine mutualistico prevalente.

Matteo ci ha introdotto inoltre il concetto di soci sovventori o soci finanziatori ovvero persone fisiche o giuridiche che supportano la nostra attività fornendoci capitali o beni.

Questi, in sede di voto, a prescindere dal margine di capitale sociale posseduto, possono avere al massimo 1/3 dei voti in assemblea.

Ci è stato quindi consigliato di cercare soci sovventori e ci ha inoltre fornito le informazioni relative per contattare il signor Pantaleoni, presidente della Cooperativa di abitanti Andria per ulteriori informazioni puntando su di lui come uno dei possibili soci sovventori.

Ci sono stati inoltre forniti ulteriori dettagli sugli aspetti giuridici della società delineandoci quali sono gli organi presenti in una società cooperativa redatta in forma di s.p.a o di s.r.l.

In seguito, insieme alle nostre insegnanti di riferimento, abbiamo suddiviso nuovamente la classe in piccoli gruppi con compiti più dettagliati. Si è giunti alla conclusione che il periodo delle vacanze natalizie sarebbe stato dedicato al progetto.



12/12/2014

Oggi abbiamo suddiviso il lavoro in vari gruppi, così da rendere più produttiva l'attività.

Atto costitutivo e statuto: Bertellini, Parmiggiani;

Spazio fisico: Angelitti, Borciani, Chera;

Indagine di mercato: Bondavalli, Orlandi, Konci;

Gestione finanziamenti: Davoli, Della Casa;

Diario di bordo: Bellelli, Bertazzoni;

19/12/2014

La nostra Tutor ci ha fissato per oggi l'incontro con il dottor Luciano Pantaleoni, direttore della cooperativa Andria, cooperativa d'abitanti che ha la propria sede a Correggio, e che ci relazionerà sulla sua esperienza in cooperativa.

Ci ha quindi spiegato come è nata Andria e come buona parte dei loro progetti sono nati dallo studio dei bisogni dei propri soci (coppie giovani e bambini) e del Gruppo Cooperativo formato da Andria.

Dopo avergli spiegato il nostro progetto di cooperativa, gli abbiamo chiesto indicazioni su quali edifici potrebbero essere utilizzati per la sede del nostro HUB.

Abbiamo, inoltre, parlato del luogo fisico dove creare la nostra idea d'impresa.

Dopo aver visionato alcuni edifici disponibili per tale scopo, il dottor Pantaleoni ci ha mostrato un immobile situato nei pressi di Correggio chiamato "officina dei coriandoli" che solo in parte corrisponde a tutte le nostre esigenze, ma che con qualche ristrutturazione, potrebbe diventare perfetta per la nostra HUB.

Infine, dal punto di vista economico, questo luogo può risultare più conveniente degli altri visto che

Pantaleoni, ritenendo la nostra idea veramente innovativa e utile all'economia del territorio, proporrà al Consiglio di Amministrazione di Andria di fornircela in comodato d'uso gratuito per il primo anno di vita.





7/1/2015

Il gruppo che si occupa dei locali (Borciani e Angelitti) ha telefonato a Pantaleoni, direttore di Andria, per prendere un appuntamento per avere maggiori informazioni riguardanti lo spazio che ci ha proposto per la sede della nostra cooperativa e che si trova in Via Rodari 11 a Correggio.

A questo incontro fissato per il 9 gennaio 2015, presso la sede di Andria, parteciperanno anche Bertellini e Parmiggiani che dovranno accordarsi con Alessandra per confermare l'appuntamento con il Notaio per la costituzione della cooperativa.

Durante le vacanze invernali il gruppo che si occupa dell'aspetto giuridico (statuto, atto di comodato e atto costitutivo), composto da Parmiggiani, Bertellini e Chera ha lavorato su questi 3 documenti utilizzando la piattaforma "google drive". Si sono concentrati prevalentemente sull'atto costitutivo, in quanto più semplice e alla loro portata, mentre hanno rimandato la maggior parte degli articoli dello statuto al nostro rientro a scuola, dove il professore di diritto poteva darci delle informazioni e dei suggerimenti.

Nella compilazione dell'atto costitutivo non abbiamo riscontrato particolari problemi, se non, nella designazione dei membri del collegio sindacale. Non riuscivamo a comprendere perché occorrono delle persone esterne alla cooperativa.

Ci siamo quindi rivolti alla nostra referente, Tiziana Bertani, la quale ci ha risposto che il collegio sindacale è un organo di controllo, ovviamente non può essere controllato da noi stessi, sorge un conflitto d'interessi e quindi i membri non possono essere soci della cooperativa..

La stesura dell'atto costitutivo è poi proceduta senza grossi problemi, grazie anche alla collaborazione del leader a cui ci siamo rivolti in caso di dubbi.

Durante le vacanze invernali, invece, Orlandi, Konci e Bondavalli hanno fissato un appuntamento con l'assessore per le attività produttive del Comune di Correggio per il 14/1/2015 dove l'Assessore Monica Maioli verrà informata del nostro progetto, delle problematiche che si sono affrontate fino ad oggi e delle indagini di mercato.

9/1/2015

Parmiggiani, Bertellini, Borciani e Angelitti si sono recati ad Andria, dove purtroppo Pantaleoni era assente per motivi di lavoro sopraggiunti dopo la nostra telefonata. Li ha accolti Alessandra alla quale sono stati posti alcuni problemi in merito alla struttura di Via Rodari, all'eventualità di avere l'alloggio in comodato gratuito e all'incontro con il Notaio.

Alessandra ha quindi fornito il disegno della struttura su cui potremo lavorare per ottimizzare al meglio gli spazi e copia del contratto di comodato gratuito che dovremo controllare e valutare. In merito all'appuntamento con il Notaio, le faremo una telefonata quando avremo finito di redigere lo statuto.

14/1/2015

Il gruppo del marketing (Bondavalli, Konci e Orlandi) si è recato presso il Comune di Correggio per incontrare l'assessore alle attività produttive (Maioli Monica) per informarla del nostro progetto e chiedere informazioni sulle aziende che si trovano nel Comune di Correggio e che potrebbero essere interessate alla nostra attività.

Dopo aver presentato il progetto, l'Assessore ci ha informati che ad oggi non ha conosciuto aziende che abbiamo manifestato tale necessità. Ci avverte però che è stata nominata da solo sei mesi e quindi potrebbe non esserne informata. Magari facendo, una buona campagna pubblicitaria, il nostro progetto potrebbe attirare giovani che non riescono a sostenere le spese di un ufficio.

Ci invierà, a tal fine, tramite e-mail, le generalità delle aziende di comunicazione che possano aiutarci nel nostro progetto e che potrebbero darci informazioni relativamente ai costi della grafica, del materiale e della stampa.

Inoltre ci avverte però che la maggior parte delle aziende già strutturate a Correggio preferisce lavorare individualmente.

L'abbiamo quindi informata che abbiamo svolto una ricerca di mercato, valutando che, i possibili clienti possono essere giovani che escono dall'università e si affacciano sul mondo del lavoro o giovani che hanno abbandonato gli studi per concretizzare un loro sogno o una loro idea:

L'abbiamo inoltre informata che da ulteriore analisi risulta che i giovani dai 23 ai 34 in Emilia Romagna con un'istruzione universitaria sono il 27,9% e che invece i giovani che abbandonano gli studi per cercare di avviare un'attività sono il 15,3%. Abbiamo inoltre analizzato che il numero di start up/piccolissime imprese di quest'anno in Emilia Romagna è di 382 di cui solamente 2 a Correggio.

Abbiamo valutato che uno dei punti di forza della nostra "hub cooperativa" è che sul mercato in Italia ce ne sono solo sei ed invece a Reggio e Provincia non ne esistono e laddove esistono in pochi anni sono riusciti a sviluppare un'attività redditizia.

15/1/2015

Nella settimana, quindi, abbiamo proceduto alla stesura dello statuto e dell'atto costitutivo e del contratto di comodato, confrontandoci sia con il professore di diritto Fornaciari, che con la nostra Tutor Tiziana ed utilizzando sia il libro il testo di diritto, ma anche cercando informazioni su Internet.

20/1/2015

In classe, tutti insieme abbiamo valutato le proposte sulla dislocazione della sede del nostro Hub Cooperativo. Abbiamo quindi ritenuto che la migliore fosse l'offerta che ci ha fatto Andria per l' "Officina dei Coriandoli". Abbiamo valutato che l'offerta di Pantaleoni, direttore di Andria, è molto interessante in quanto ci offre la struttura in comodato gratuito per un anno, e per gli anni successivi ad un prezzo irrisorio.

21/1/2015

Stamattina abbiamo incontrato la nostra tutor Tiziana. I responsabili dei gruppi hanno presentato il loro lavoro per verificare se i compiti loro assegnati fossero stati svolti.

E' emerso che non si è provveduto a stilare l'organigramma che ci servirà per definire meglio i compiti e gli obblighi di ciascun socio.

Ci siamo confrontati sui nomi che abbiamo pensato di dare al nostro Hub Cooperativo e alla fine dopo aver valutato tutte le proposte e anche su consiglio di Pantaleoni abbiamo deciso che sarà:



che dal greco, vuol dire famiglia, gruppo. La scelta è ricaduta su questo nome in quanto il nostro progetto nasce da un gruppo di amici.

Per il logo, il nostro responsabile stampa, Davoli, si è ispirato alla facciata dell'"Officina dei Coriandoli" dove sarà la sede della nostra cooperativa. Anche Pantaleoni e Alessandra di Andria a cui abbiamo inviato la nostra idea di nome e logo, hanno valutato positivamente la nostra scelta , ma ci hanno inviato ulteriori immagini della sede per aiutarci nello studio grafico.

26/1/2015

Riguardo alla scelta degli arredamenti, visto anche il nostro budget risicato, si è pensato di acquistare dove possibile materiale usato (sedie, scrivanie ecc) e poi nei weekend ci impegneremo a restaurare tutto il materiale acquistato per attrezzare il nostro "Hub cooperativo"



Alcune sedie che abbiamo recuperato



Il nostro tavolo riunioni



La zona caffè

Dal 4 febbraio all'11 febbraio

In questa settimana i vari gruppi hanno proseguito il lavoro cominciato nelle settimane precedenti, risolvendo i problemi esposti dalla nostra tutor Tiziana Bertani.

Inoltre abbiamo definito il budget necessario per l'apertura della nostra start-up e ogni gruppo ha consegnato ai professori il proprio resoconto.

Inoltre il gruppo relativo all'acquisizione del materiale necessario per l'apertura della nostra sede (Angelitti e Borciani), dopo aver stabilito tutti i costi degli arredamenti li ha comunicati al gruppo che si occupa dei finanziamenti (Davoli e Della casa).

Ora quindi potrà lavorare anche il gruppo che si occupa di trovare i finanziamenti necessari per avviare la nostra attività.

18/02/2015

In questa giornata, abbiamo lavorato tutti insieme al fine di controllare il diario di bordo e apportato modifiche grafiche al documento.

Abbiamo, inoltre, iniziato a pensare allo spot pubblicitario che verrà realizzato con l'aiuto del Dottor Brambilla.

Infine, abbiamo relazionato sullo schema di presentazione del progetto d'impresa e iniziato la libera presentazione di tutti i soci della cooperativa con dati anagrafici, curriculum, foto e commenti.

23/02/2015

Questo lunedì è avvenuto l'incontro con la nostra tutor per aggiornarla sul lavoro svolto dai vari gruppi e per chiederle spiegazioni riguardanti lo spot pubblicitario, chiarendo i nostri dubbi.

Visto i rilievi che ci sono stati fatti dalla nostra tutor, abbiamo dedicato l'ora successiva per confrontare il lavoro dei vari gruppi. Al termine abbiamo deciso di rendere meno frammentario il nostro lavoro e di interloquire maggiormente.

24/02/2015

Oggi, il gruppo che si occupa dell'aspetto giuridico ha contattato altri Hub (Rovereto e Bari), per chiedere suggerimenti riguardanti lo statuto e il regolamento interno dell'Hub, mentre il gruppo gestione finanziamenti ha continuato la stesura del business plan.

28/02/2015

Franco Brambilla è docente di regia e drammaturgia alla Scuola Paolo Grassi di Milano.

Sabato è venuto nella nostra scuola perché dovrà essere il regista dello spot pubblicitario dell'Hub. Dopo le varie presentazioni Franco ci ha chiesto a chi era indirizzata la pubblicità e come avremmo voluto crearla giusto per avere dei punti di riferimento.

Fatto ciò, abbiamo incominciato a pensare come realmente potrebbe nascere la pubblicità, aspettiamo il prossimo incontro per concludere il tutto in quanto attualmente di concreto nulla è stato fatto.

Al termine del nostro incontro, Brambilla ci ha assegnato il compito di visualizzare alcuni spot pubblicitari, inerenti a prodotti Apple e Samsung, in modo da poter avere da questi un'anticipazione di come il nostro debba essere realizzato.



Dall'01/03/2015 al 09/03/2015

In seguito al compito assegnatoci dal regista Brambilla, abbiamo visualizzato alcuni spot pubblicitari e da questi abbiamo ricavato la nostra idea da esporre al regista, in vista del nostro secondo incontro che è in programma per il giorno 10/03/2015.

10/03/2015

L'idea proposta, secondo Brambilla, aveva delle potenzialità ma mancava di sostanza per convincere i clienti, quindi insieme abbiamo trovato l'idea vincente per pubblicizzare e rendere convincente la nostra proposta dell'Hub.

Lo spot pubblicitario sarà della durata di 50 secondi diviso in 5 scene.

11/03/2015

La classe, per velocizzare i lavori del progetto, in quanto la data designata dai professori per la consegna è il 30/03/2015, ha deciso di restare a scuola al pomeriggio. Si è quindi divisa in più gruppi. Il primo riguarda il business Plan, il secondo lo spot pubblicitario e infine il terzo si occupava dell'organizzazione del lavoro.

Grazie a questo pomeriggio siamo riusciti a completare una buona parte del progetto.

Dal 16/03/2015 al 21/03/2015

Questa settimana più della metà della classe ha partecipato allo stage linguistico all'estero, mentre l'altra parte della classe ha proseguito il lavoro e ha prenotato i diversi incontri con il regista Brambilla e con la nostra tutor Bertani, previsti entrambi per la settimana prossima.

23/03/2015

Oggi è avvenuto l'ultimo incontro con il regista Brambilla, in più, questa volta erano presenti anche due suoi operatori per fare alcune riprese riguardanti lo spot.

Infatti, dopo avergli consegnato le varie immagini relative alle strette di mano, abbiamo dedicato gran parte della mattinata a girare lo spot pubblicitario e a registrare la voce dietro le quinte che presenterà nella quinta scena dello spot pubblicitario l'Hub.



25/03/2015

Stamattina abbiamo incontrato la nostra tutor Bertani. Dopo averle presentato tutto il materiale, abbiamo parlato della presentazione del nostro progetto che avverrà il 12 Maggio a Taneto di Gattatico.

15/04/2015

Questa mattina ci siamo recati all'Andria insieme alla professoressa Verduci e alla nostra tutor dove con nostra grande soddisfazione abbiamo costituito la nostra società cooperativa con la presenza di un notaio "vero" il dottor Luigi Zanichelli.

Il Notaio ci ha spiegato come avviene l'atto e cosa vuol dire fare una cooperativa e quindi abbiamo provveduto a firmare i documenti, atto costitutivo e statuto e lui li ha validati.

Insieme a tutti noi all'incontro era presente anche il presidente dell'Andria, Sergio Calzari, con il quale successivamente abbiamo firmato anche l'atto di comodato relativo alla nostra sede. .

Il pomeriggio stesso ci siamo fermati in classe per rivedere la bozza del nostro progetto con la nostra tutor.



16/04/2015

In data odierna, ci siamo riuniti per la seconda convocazione dell'Assemblea dei Soci della cooperativa, essendo data deserta la convocazione del giorno precedente.

20/04/2015

Gli studenti Davoli e Orlandi hanno avuto il compito di assemblare e correggere la bozza della tesina.

Hanno, anche, realizzato una tabella per sintetizzare la destinazione del budget pubblicitario. Lo studente Bellelli ha proposto alla classe diverse musiche da poter inserire all'interno del nostro spot pubblicitario: la decisione verrà presa in data 27/04/2015 durante l'ultimo incontro con il regista Brambilla.

27/04/2015

Oggi, abbiamo incontrato il dottor Franco Brambilla per discutere e fare le prove della presentazione che si terrà il 12 maggio 2015 presso il locale "Fuori orario" a Taneto di Gattatico.

28/04/2015

Stamattina abbiamo terminato la creazione del sito e il diario di bordo, inoltre la classe ha stampato i documenti relativi al progetto, ha masterizzato su dischetto il progetto e ha ultimato e raccolto tutto il materiale da consegnare alla Tutor.

29/04/2015

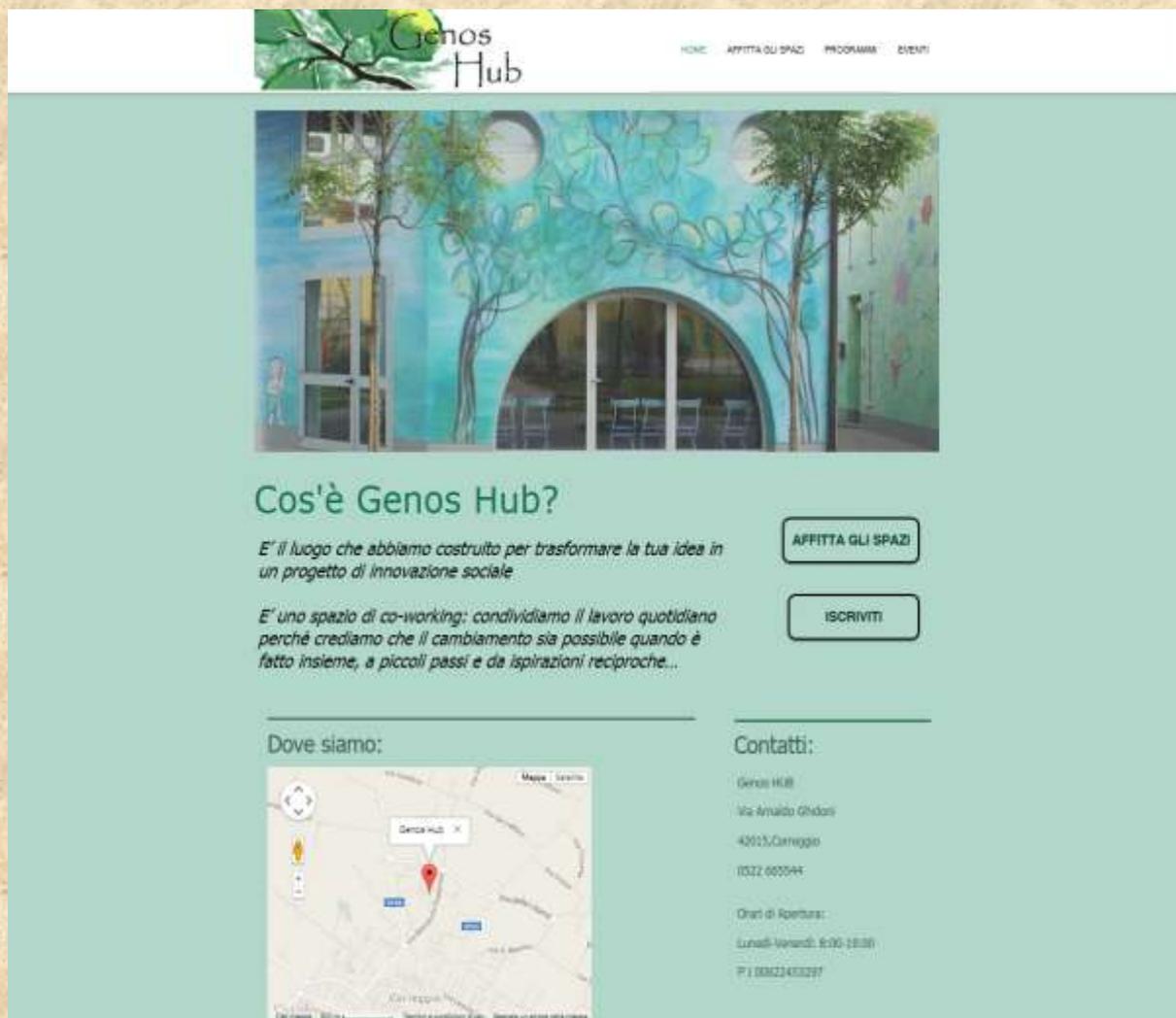
L'alunno Bellelli, durante il pomeriggio, lavorerà per perfezionare la musica che accompagna il testo della presentazione del 12 Maggio 2015.

30/04/2015

Gli studenti Orlandi, Bondavalli, Davoli, Parmiggiani completano, aiutate dalle insegnanti referenti, le parti mancanti e le parti grafiche per procedere alla chiusura e alla stampa del lavoro.



Pagina Facebook



Sito Web

<http://alebonda.wix.com/genoshublegacoop>

Eventi Presenti nel SitoWeb

#Start-up

Il buongiorno si vede dal mattino

Lunedì 11 Maggio alle ore 18:00 presso la sala conferenze si terrà un meeting dedicato alle start-up



Servizi bancari per start-up e imprenditori

Giovedì 21 Maggio alle ore 17:30 gli esperti di banca offriranno una consulenza gratuita al nostro Genos hub. Non perdere l'occasione per sapere tutto su finanziamenti, assicurazioni, fidi per la tua start-up e realtà imprenditoriale!



City of Cooperation

City of Cooperation è un progetto dell'Alleanza delle Cooperative Italiane nato per raccontare e presentare la cooperazione reggiana in vista di Expo 2015. Una narrazione costruita sulle immagini e sul motion graphic design dove le tappe salienti dell'evoluzione del movimento cooperativo reggiano si intrecciano con le vicende mondiali.



Expo 2015: al via il servizio navetta Seta con la stazione di Reggio Emilia

In occasione dell'avvio di Expo Milano 2015, Seta (Società autotrasporti Autofiloviari) attiverà un servizio sperimentale di collegamento tra Modena e la stazione ferroviaria AV Mediapadana di Reggio Emilia.

Il servizio di navetta nasce in seguito a una richiesta del Comune di Modena; sarà operativo a partire da lunedì 27 aprile e resterà attivo per tutto il mese di maggio.

ALTRI DOCUMENTI

5.1. REGOLAMENTO INTERNO

1) Vietato fumare.

Smoking is not allowed.

2) Rispettare le attrezzature.

The equipment must be handled with care.

3) Evitare atti o comportamenti che possano in qualche modo recare danno a cose o persone.

Avoid actions or behaviour that could in any way damage property or people.

4) La direzione si riserva il diritto di sospendere temporaneamente o allontanare dai servizi, persone che continuino a mantenere un comportamento inappropriato.

The management reserves the right to temporarily suspend or remove from services, people who continue to have inappropriate behavior.

5) Mantenere puliti gli spazi.

Keep spaces clean.

6) Consumare cibi e bevande esclusivamente nei luoghi adibiti a tale uso.

Have food and drink only in the places indicated for such use.

7) Usare un linguaggio e un tono di voce consoni all'ambiente di lavoro.

Use language and tone of voice appropriate to the work environment.

5.2.REGOLAMENTO SOCIO-LAVORATORE

“GENOS HUB SOCIETA' COOPERATIVA ”

Ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001 n.142 Approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015

ART. 1 - SCOPO ED OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha lo scopo, ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001 n.142, e dello Statuto, di disciplinare l'organizzazione del lavoro dei soci lavoratori, le prestazioni lavorative che contribuiscono al raggiungimento dello scopo sociale.

In particolare il regolamento definisce e disciplina le varie tipologie dei rapporti di lavoro che saranno adottate dalla cooperativa e dai soci lavoratori.

ART. 2 - RAPPORTI DI LAVORO INSTAURABILI E RELATIVE MODALITÀ DI SCELTA

Ogni socio lavoratore instaura con la cooperativa uno dei seguenti tipi di rapporto di lavoro:

- subordinato
- autonomo professionale, ivi compresa la collaborazione coordinata.

La scelta del tipo di lavoro è rimessa alla volontà del socio e della cooperativa, secondo le caratteristiche e le modalità con cui svolgerà il rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro deve essere stipulato in forma scritta. Contestualmente la cooperativa comunicherà al socio il regolamento per la disciplina alla sua prestazione lavorativa.

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - REQUISITI E PROFILI PROFESSIONALI - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO

I requisiti e le condizioni per essere ammessi a socio sono stabiliti dallo statuto e devono essere funzionali e inerenti con i settori di attività della cooperativa.

I profili professionali e l'inquadramento categoriale dei soci sono definiti sulla base del CCNL Commercio Cooperative di Consumo come previsto dal successivo articolo.

L'attuale struttura organizzativa si articola :

- a) nel servizio amministrativo, organizzativo e gestionale
 - b) nel servizio attuativo ed operativo delle attività stesse
 - c) Al servizio di cui alla precedenti lettera a)
 - 1) sono demandati compiti propriamente di normale amministrazione, organizzazione e coordinamento del personale, segreteria generale;
 - 2) fanno capo le funzioni di gestione ed individuazione della potenziale clientela, raccolta dati, informazione e verifica sul mercato delle opportunità esistenti, predisposizione di piani di sviluppo, attività di promozione dell'immagine della cooperativa, e promozione dei nuovi servizi;
 - 3) attività di formazione ;
 - 4) attività rivolta alla sicurezza degli ambienti, delle condizioni di lavoro e alla corretta applicazione della normative sulla privacy.
- Al servizio di cui alla precedente lettera b) fanno capo tutte le attività proprie della cooperativa quali:
- 1) .gestione degli spazi utilizzati dai soci.

RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

ART. 4 - CONDIZIONI PER LA STIPULAZIONE DEL RAPPORTO ULTERIORE DI LAVORO SUBORDINATO

Qualora lo svolgimento dell'attività della cooperativa richieda prestazioni di lavoro subordinato il rapporto di lavoro potrà esser stipulato a tempo pieno, parziale, a tempo indeterminato o determinato nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla legge e dal CCNL Commercio Cooperative di Consumo.

Il socio aderisce in forma scritta alla relativa disciplina contenuta nel presente regolamento.

La cooperativa potrà altresì stipulare con i soci, alle condizioni di legge, contratti di apprendistato, di inserimento, e di ogni altro tipo previsto e ammesso dalla legge.

ART. 5 - CCNL APPLICABILE E TRATTAMENTO ECONOMICO.

Il trattamento economico complessivo dei soci lavoratori sarà proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato

Ai fini del trattamento economico di cui sopra si richiama il CCNL Commercio Cooperative di Consumo ed eventuali accordi integrativi aziendali e provinciali.

In sede di approvazione del bilancio di esercizio l'assemblea potrà deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'erogazione a titolo di ristorno e nella misura non superiore a quanto consentito a norma di legge di ulteriori trattamenti economici mediante:

- a) integrazione delle retribuzioni
- b) aumento gratuito del capitale sociale
- c) distribuzione gratuita di quote

ARTICOLO 6 - INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI.

Le infrazioni disciplinari, le relative sanzioni, nonché le procedure di contestazione delle stesse, sono regolate dalla legge e dal contratto collettivo.

Nei casi di infrazione di particolare gravità, il consiglio di amministrazione potrà comunque sempre disporre la sospensione cautelare del socio, senza maturazione della retribuzione, per tutta la durata del procedimento disciplinare.

ARTICOLO 7 - RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E DEL RAPPORTO SOCIALE

I soci che volontariamente abbiano rassegnato le proprie dimissioni dal rapporto ulteriore di lavoro subordinato decadono, altresì dal rapporto sociale.

Il licenziamento del socio lavoratore per giusta causa o giustificato motivi è regolato dalla legge e dal contratto collettivo.

Ai sensi dello statuto, il licenziamento del socio lavoratore per qualsiasi motivo, comporta la contestuale risoluzione del rapporto sociale per esclusione.

Allo scioglimento del rapporto sociale per recesso o esclusione del socio cooperatore, ai sensi dello Statuto sociale, consegue lo scioglimento dell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato con lo stesso socio.

ARTICOLO 8 - CONFIGURABILITA' DELLO STATO DI CRISI E PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI

La cooperativa, sulla base di indicatori economico-finanziari (risultato di impresa; fatturato; risultato operativo; indebitamento) da cui emerga un andamento a carattere negativo dell'attività dell'azienda, può dichiarare lo stato di crisi aziendale quando esso derivi da contrazione o sospensione dell'attività produttiva per temporanee crisi del mercato e crisi economiche e settoriali o per carenza di liquidità finanziaria connessa al documentato ritardato introito di crediti maturati.

In tal caso l'assemblea potrà deliberare, su proposta del consiglio di amministrazione, un piano di crisi aziendale con l'indicazione delle misure ritenute idonee a fronteggiare la situazione, al fine di salvaguardare per quanto possibile i livelli occupazionali.

Con riferimento a tutti i settori di attività della cooperativa e a tutte le categorie di rapporti in essere costituiti, il piano di crisi potrà prevedere la possibilità di un apporto economico da parte dei soci lavoratori alla soluzione della crisi tramite la riduzione temporanea dei trattamenti economici.

ULTERIORE RAPPORTO AUTONOMO PROFESSIONALE E DI COLLABORAZIONE COORDINATA

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI PER LA STIPULAZIONE DEL RAPPORTO ULTERIORE DI LAVORO NON SUBORDINATO

Qualora lo svolgimento dell'attività della cooperativa richieda prestazioni d'opera non caratterizzate da subordinazione del prestatore, a seguito della delibera di ammissione il socio aderisce in forma scritta alla relativa disciplina contenuta nel presente regolamento.

La stipulazione del rapporto di lavoro ulteriore in capo al socio è subordinata alle esigenze produttive ed organizzative della cooperativa e che ne consentano il concreto utilizzo al lavoro, secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione.

La durata del rapporto e le relative condizioni saranno di volta in volta definite sulla base di intese con il socio. La cooperativa applica nei confronti di questi soci lavoratori, le relative disposizioni di legge e da altre fonti in materia di lavoro autonomo in quanto compatibili con la figura del socio lavoratore

ARTICOLO 10 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico dei soci di cui all'articolo 9 del presente regolamento, sarà rapportato alla quantità e qualità di lavoro conferito in cooperativa e secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge, dalle tabelle professionali, dagli usi e consuetudini e in ogni caso da quanto concordato per iscritto con il socio stesso.

In sede di approvazione del bilancio di esercizio l'assemblea potrà deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'erogazione, a titolo di ristorno e nella misura non superiore a quanto consentito dalla legge di ulteriori trattamenti economici mediante:

- a) integrazione del compenso
- b) aumento gratuito del capitale sociale
- c) distribuzione gratuita di quote

ARTICOLO 11 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Nello svolgimento dell'incarico il socio gode della più ampia autonomia e discrezionalità organizzativa, garantendo lo standard qualitativo della sua prestazione e il rispetto dei tempi di esecuzione concordati nell'apposito contratto stipulato tra le parti.

In corso di svolgimento dell'incarico il socio e la cooperativa possono sempre concordare tempi e modalità di esecuzione del servizio diversi da quelli originariamente pattuiti, quando ciò risulti funzionale alle esigenze tecnico - organizzative della cooperativa e/o agli interessi personali del socio.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI DEL SOCIO

Prima dell'accettazione in proprio di commesse di lavoro da parte di terzi, nell'ambito di attività della cooperativa, il socio è tenuto a darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Qualora il socio, per gravi motivi, sia costretto ad interrompere un lavoro intrapreso, sarà cura del Consiglio di amministrazione. garantire il pieno perseguimento dell'incarico mediante ricorso ad altro socio. In tal caso, il socio che si ritira è tenuto a dare al socio subentrante tutta la collaborazione necessaria per il corretto e proficuo proseguimento del lavoro.

ARTICOLO 13 -RINVIO

Le norme in materia di configurabilità dello stato di crisi e provvedimenti conseguenti di cui al precedente art. 8, si applicano anche al rapporto ulteriore di lavoro autonomo.

ARTICOLO 14 - REVOCA E SCIoglimento DEL RAPPORTO

L'accertata oggettiva inidoneità del socio allo svolgimento dell'incarico assegnatogli, che abbia o meno costituito oggetto di contestazione da parte del cliente, può costituire motivo di revoca dell'incarico stesso.

NORME FINALI

ARTICOLO 15 - DECORRENZA DEGLI EFFETTI DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento interno, approvato dall'assemblea in data 28 aprile 2015 ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001, n. 142, entra in vigore dal giorno 29 aprile 2015.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento allo statuto, alle delibere degli organi sociali, alle disposizioni di legge applicabili nonché agli accordi collettivi in quanto applicabili.

ARTICOLO 16 - MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento interno potrà essere modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Correggio,30 aprile 2015

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

DI REGGIO EMILIA

Via Paolo Borsellino ,40

4210 REGGIO EMILIA

OGGETTO: deposito Regolamento Legge 3 aprile 2001 n. 142.

In allegato alla presente Vi inviamo per il deposito il regolamento della su intestata Cooperativa approvato in data 28 aprile 2015.

Distinti saluti .

Davoli Matteo

(Presidente)

Correggio, 17 aprile 2015

RACCOMANDATA A MANO

- Ai Consiglieri
- Ai Soci della Cooperativa
- Ai Sindaci

Loro sedi

I soci della cooperativa "Genos Hub società cooperativa" sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2015 alle ore 17.30 presso la sede sociale in Via Rodari 11 – Correggio (RE) ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2015 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del regolamento di lavoro tra i soci e la cooperativa;
- 2) Varie ed eventuali.

Davoli Matteo

(Presidente)

DELEGA

Il sottoscritto socio _____ essendo impossibilitato ad intervenire all'Assemblea Ordinaria indetta per il giorno _____ (_____ convocazione) delega a sostituirlo il socio _____ conferendogli pieno potere ed ampio mandato per votare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Firma _____

VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL GIORNO 28 APRILE 2015

Oggi, 28 aprile 2015 alle ore 17.30, presso i locali della società in Correggio, Via Rodari 11, debitamente convocata nei modi previsti dallo statuto sociale, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci, essendo andata deserta la prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del regolamento di lavoro tra i soci e la cooperativa;
2. Varie ed eventuali.

Alle ore 17.30 sono presenti i seguenti soci: Angelitti Mattia, Bellelli Davide, Bertazzoni Leonardo Matteo, Bertellini Erik, Bondavalli Alessandro, Borciani Simone, Chera Bhupinder Singh, Davoli Matteo, Della Casa Ivan, Konci Bernardo, Mori Tommaso, Orlandi Luca, Parmiggiani Alessandro.

Sono inoltre presenti i membri del Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg.: Fornaciari Fabrizio, Presidente del Collegio Sindacale e Chiossi Maria Clara e Verduci Antonia, sindaci effettivi. E' inoltre presente il revisore legale Tiziana Bertani

Il Presidente preso atto che sono presenti la maggioranza dei soci regolarmente iscritti a libro soci, come da foglio presenze che si conserva agli atti della società, dichiara validamente costituita la presente assemblea e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Presidente Davoli Matteo che chiama quindi il Vice Presidente Bondavalli Alessandro a svolgere le funzioni di segretario.

Primo Punto

Il Presidente prende la parola e da lettura del regolamento tra i soci lavoratori e la cooperativa, esponendo i vari articoli definiti. Intervengono alcuni soci per chiedere delucidazioni a cui il presidente dà chiarimenti in merito. Al termine il presidente mette in approvazione il regolamento che viene approvato dall'Assemblea dei soci all'unanimità per alzata di mano con prova e controprova. Il regolamento viene pertanto allegato al presente verbale.

Varie

Terminati gli argomenti posti all'ordine del giorno, e non prendendo più nessuno la parola, la riunione viene sciolta alle ore 18.30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

(Davoli Matteo)

Il segretario

(Bondavalli Alessandro)

5.3. RICICLAGGIO E RISTRUTTURAZIONE

I mercatini del riuso, dove vengono raccolti i vecchi elettrodomestici e gli scarti di legno e ferro, diventano veri e propri “bazar” dove è possibile reperire a costo bassissimo motori ancora in grado di funzionare, gettati via insieme a una vecchia lavatrice o fotocopiatrice, scaffali, carrelli, vecchie tavoli da piallare, tondini di ferro, armadi, reti o materassi per i letti e molto altro ancora. Inizialmente la cooperativa ha cercato di acquistare tavoli e sedie, adatte per il nostro spazio fisico, sui negozi quali Ikea, ma, avendo un costo troppo elevato da sostenere e pensando di poterci mettere al **servizio dell’ambiente**, si è arrivati al **riuso**.

Noi della Genos HUB di Correggio, per quanto riguarda l’arredamento interno, abbiamo optato per il riutilizzo di prodotti usati.

Il riuso, tecnicamente definito reimpiego, è quel procedimento che prevede l’utilizzo di un oggetto, che ha già conseguito la sua funzione.

Dopo un’accurata pulizia possiamo attribuirgli nuovamente la medesima funzione per cui era stato progettato oppure giocare con la nostra creatività per dargli una nuova vita.

Grazie ad esso si evita il processo di smaltimento dei rifiuti, per ricavare nuovamente la materia prima annullando così anche i tempi di produzione e i conseguenti costi.

Perché abbiamo scelto il riutilizzo?

Il **riutilizzo** di modo è un modo intelligente per **ridurre i costi**, questo perché un mobile usato ha un costo altamente inferiore rispetto a un mobile nuovo.

In questo modo ciò che per qualcuno è inutile, può invece essere utilizzato da qualcun altro.

I mobili sono spesso costruiti in legno, che è per eccellenza l’elemento riciclabile, molto importante per il tema dell’eco-sostenibilità.

Dal momento che siamo una cooperativa che offre la possibilità alle persone di incontrarsi e lavorare sia insieme ad altri che anche individualmente, abbiamo pensato di creare un’atmosfera accogliente, bella e rilassante, quindi con la lavorazione da parte nostra dei mobili usati, quali sedie, tavoli e mensole grazie ai quali siamo riusciti perfettamente nel nostro intento.

Il materiale dell’arredamento preso in considerazione si trova, pronto per essere venduto, nei locali dei frati cappuccini a San Martino in Rio.

Il ricavato ottenuto dalla vendita di questi beni **andrà a favore delle missioni in Africa e del Resto del Mondo**, proprio per questo si è scelto di comprarli in quel luogo, sentendoci doverosi verso chi vive in estrema povertà.

Abbiamo pensato di dipingerli con uno dei colori dominanti, il rosso, passandovi poi una vernice lucidante per dare un tocco moderno.

Non abbiamo usato altri materiali aggiuntivi e si è arrivati a eliminare le spese di pittura perché tavoli e sedie erano in buone condizioni.

Le misure dei tavoli sono soddisfacenti.

Per quanto riguarda l’Open Space, le misure dei tavoli base sono 80x70 cm tra i quali due di questi hanno una lunghezza di 165x70 cm poiché sono separabili.

Nelle sale riunioni, invece, le dimensioni sono 2x1.20 m.

5.4. ATTO DI COMODATO

**CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO
DI IMMOBILE AD USO COMMERCIALE**

L'anno duemilaquindici, addì 16 del mese di Aprile, con la presente scrittura redatta in duplice copia, tra le parti:

Andria cooperativa d'Abitanti società cooperativa, con sede legale in Correggio, Via Mussini, 9, P.I. 00430260356 (di seguito *Comodante*) nella persona del legale rappresentante Calzari Sergio

ed

Genos Hub società cooperativa, con sede legale in Correggio, via Rodari, 12, P.I. 00822453297 (di seguito *Comodatario*) nella persona del suo legale rappresentante Davoli Matteo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) Il *Comodante* concede in comodato gratuito ad uso commerciale al *Comodatario* che accetta per sé, i seguenti immobili di proprietà ubicati in Correggio, Via Rodari, 12, nello stato di fatto in cui si trova, affinché se ne serva gratuitamente per l'uso e la durata qui di seguito concordati, e censiti al catasto fabbricati del Comune di Correggio: Immobile ad uso commerciale censito al Foglio 24 sub 2 Categoria Catastale C/4
- 2) La durata del contratto è stabilita in anni uno con decorrenza dal 1/5/2015 e scadenza 30/4/2016. Il contratto è rinnovabile tacitamente salvo urgenti ed impreviste necessità del *Comodante* il quale ne potrà richiedere la restituzione in qualsiasi momento previo preavviso;
- 3) Il *Comodatario* dichiara che gli immobili di cui trattasi sono conformi alle caratteristiche ed alle condizioni indicate in premessa ed idonei all'uso pattuito, e si impegna a riconsegnarli alla scadenza nelle medesime condizioni, salvo il deperimento d'uso.
- 4) E' fatto espresso divieto al *Comodatario* cedere il contratto senza il consenso scritto del *Comodante* ed inoltre il *Comodatario* si obbliga ad utilizzare i beni

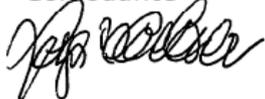
unicamente per la loro destinazione commerciale e di non destinarli ad usi o attività diverse da quelle indicate.

- 5) Ai fini di quanto previsto dalle leggi vigenti, il *Comodante* dichiara che gli immobili sono in regola con le norme edilizie ed urbanistiche, e il *Comodatario* dichiara di aver preso visione dell'attestato di prestazione energetica
- 6) Le spese necessarie per la manutenzione ordinaria degli immobili nonché quelle relative alla loro gestione comprese le utenze saranno a carico del *Comodatario* mentre quelle di natura straordinaria resteranno a carico del *Comodante*.
- 7) Le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal *Comodatario* restano acquisite al *Comodante* senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso del *Comodante*, salvo sempre per quest'ultimo il diritto di pretendere dal *Comodatario* il ripristino dei locali nello stato in cui questi li ha ricevuti. La mutata destinazione d'uso dei locali o l'esecuzione dei lavori in contrasto con le norme urbanistico - edilizie produrranno ipso jure, la risoluzione del contratto per fatto e colpa del *Comodatario*. Il silenzio o l'acquiescenza del *Comodante* al mutamento d'uso pattuito, a lavori non autorizzati, alla cessione del contratto, che eventualmente avvengano, avranno esclusivamente valore di tolleranza priva di qualsiasi effetto a favore del comodatario.
- 8) Il *Comodante* potrà in qualunque momento ispezionare o far ispezionare i locali oggetto del presente contratto previo preavviso al comodatario;
- 9) Il *Comodatario* si obbliga a conservare e custodire il bene comodato e non potrà, senza il consenso del *Comodante*, concederne a terzi il godimento, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso. 
- 10) Il *Comodatario* esonera espressamente il *Comodante* da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che possono derivargli da fatti non imputabili alla sua persona nonché per interruzioni incolpevoli dei servizi ed è direttamente responsabile verso il *Comodante* ed i terzi dei danni causati per sua colpa e da ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso degli immobili; 

- 11) L'inadempienza da parte del *Comodatario* di uno dei patti contenuti in questo contratto produrrà, ipso jure, la sua risoluzione;
- 12) Qualunque altra modifica al presente contratto non potrà avere luogo e non potrà essere provata se non mediante atto scritto;
- 13) Le clausole di cui alla presente scrittura sono valide ed efficaci tra le parti se non derogate o modificate da leggi speciali in materia di comodato, in quanto applicabili. Per quanto non previsto dal presente contratto le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del Codice Civile o comunque alle norme vigenti ed agli usi locali.
- 14) Il *Comodante* ed il *Comodatario* si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali in relazione agli adempimenti connessi col rapporto di comodato ai sensi del D. Leg.vo 196/03.
- 15) Le spese del presente atto, e tutte quelle accessorie, sono a carico del *Comodatario*.

Calzari Sergio
(Andria Cooperativa d'Abitanti)

Comodante



Matteo Davoli
(Genos Hub società Cooperativa)

Comodatario



5.5. CONTRATTO APPLE

CONTRATTO DI NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E BENI MOBILI PER LABORATORIO

La società Apple inc., con sede legale in Cupertino (USA), Via Infinite Loop, 1 di seguito, solo "Apple inc." o Concedente.

e

Il sottoscritto: Matteo Davoli nato a Correggio il 20/02/1997 e residente a Correggio (RE), in Via Abbo Panini n. 28, C.F.: 42015, che dichiara di agire in quest'atto nella sua veste di Amministratore e legale rappresentante della società:

Genos Hub con sede legale in Correggio (RE), Via Rodari n.11, di seguito, solo "Genos Hub", o Utilizzatrice.

Premesso che:

(a) la Concedente è titolare del diritto di proprietà sulle attrezzature e sui beni mobili (di seguito solo "i beni") dettagliatamente indicati nell'inventario che si allega sub lettera A (Inventario);

(b) la società Utilizzatrice nell'ambito del proprio oggetto sociale prevede lo svolgimento della attività di design industriale, ingegnerizzazione e prototipazione di prodotti;

tutto ciò premesso e ritenuto quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti, come rappresentate in epigrafe, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 Oggetto e durata del contratto:

1. La Concedente concede in noleggio alla Utilizzatrice, che accetta, i beni meglio individuati nell'inventario che si allega al presente contratto sub lettera "A".
2. Il presente contratto prende inizio alla data del 01/05/2015 e dura sino al 30/04/2017.
3. Alla scadenza del contratto si potranno scegliere fra 2 delle seguenti opzioni:
 - restituzione del bene;
 - rinnovo della locazione.

Articolo 2 Modalità di utilizzazione. Restituzione.

1- L'Utilizzatrice si obbliga:

(a) a servirsi dei beni esclusivamente per le attività da svolgersi nel laboratorio cui è fatto riferimento ai precedenti articoli ed a custodire i medesimi con la diligenza del buon padre di famiglia;

(b) ad osservare e far osservare le prescrizioni riportate sui manuali d'uso in dotazione nonché sugli altri documenti che accompagnano i beni;

(c) ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di legge e di regolamento, di qualsiasi provenienza, nonché gli ordini della Pubblica Autorità e degli Enti Locali aventi competenza, per qualsiasi ragione, sul laboratorio nel quale i beni sono destinati ad operare o sull'attività che per il loro tramite è esercitata;

(d) ad utilizzare fonti di alimentazione, materiale di consumo, materiale di pulizia del tipo indicato dalla Concedente o comunque del tipo prescritto;

(e) a compiere con regolarità le operazioni di pulizia giornaliere indicate dalla Concedente o dalle prescrizioni d'uso dei beni, oltre a quanto indicato al successivo articolo 5;

(f) a segnalare alla Concedente prontamente l'insorgenza di guasti o malfunzionamenti di qualsiasi tipo;

(g) ad osservare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro, con particolare ma non esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/2008;

2- Con la stipulazione di questo contratto e il continuo pagamento dei canoni, l'Utilizzatrice ottiene sulle attrezzature un'assicurazione di incendio, di furto e di danno con massimali che verranno determinati annualmente dalla Concedente e/o a subentrare nelle coperture esistenti a nome della Concedente, indicando a beneficiario la Concedente. Con riferimento nel articolo 3 comma 3.

3- E' data facoltà alla Concedente di accedere in qualsiasi momento al luogo ove i beni si trovano per effettuare visite di verifica circa il rispetto degli obblighi previsti al comma precedente.

4- L'Utilizzatrice si obbliga, nel caso lo scelga, all'estinzione del rapporto derivante dal presente contratto – da qualunque causa essa dipenda – di restituire i beni nelle stesse condizioni in cui essi sono state inizialmente consegnati, salvo il normale deterioramento derivante dall'uso consentito. Le parti redigeranno sintetico verbale di restituzione recante la descrizione dei beni, nonché del loro stato di manutenzione.

5- Entro il termine di trenta giorni lavorativi dalla restituzione, la Concedente, per il tramite di comunicazione scritta effettuata con lettera raccomandata a.r. anticipata a mezzo di fax, ha l'onere di segnalare all'Utilizzatrice eventuali guasti, danneggiamenti o malfunzionamenti dipendenti da uso improprio o da violazione delle disposizioni di cui al precedente comma 1, addebitando i relativi costi di riparazione e/o ripristino. Trascorso tale termine senza alcuna comunicazione, i beni si intendono restituiti nelle condizioni di cui al precedente comma 3.

Articolo 3 Canone.

1. Il canone annuo di locazione viene convenuto così come di seguito stabilito in euro 24.996,00 (euro ventiquattromilanvecentonovantasei /00) dalla stipulazione del contratto 01/01/2015 fino alla data di estinzione del contratto 31/12/2016

2. Il canone sarà pagato in rate mensili anticipate, di euro 2.083,00(euro duemilaottantatre/00).

3. Con il pagamento dei canoni previsti nella stipulazione, si ottiene su ogni beni ottenuto dal Concedente, un'assicurazione su incendio, furto e danno.

Articolo 4 Manutenzione.

1. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni, in deroga a quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 1576 c.c., è attività posta a carico dell'Utilizzatrice, che ne risponde innanzi alla Concedente. Compete perciò direttamente all'Utilizzatrice di intrattenere i rapporti con i diversi fornitori dei beni, azionare le eventuali garanzie – se esistenti – assumere e gestire i rapporti contrattuali di manutenzione programmata e simili, sopportandone i relativi costi, il tutto in modo che – salvo il normale deperimento dall'uso e gli effetti ordinari della vetustà – i beni siano mantenuti in stato di efficienza.

Articolo 5 Responsabilità dell'Utilizzatrice.

1. L'Utilizzatrice assume piena ed esclusiva responsabilità civile, penale ed amministrativa per tutte le conseguenze derivanti dalla detenzione e dall'impiego dei beni, dal momento della consegna e sino alla loro restituzione, assumendo in tale periodo la veste di custode degli stessi.

2. L'Utilizzatrice si impegna a comunicare alla Locatrice - entro tre giorni dalla conoscenza dell'evento - qualsiasi sinistro o malfunzionamento (danneggiamento, perdita, furto, smarrimento e quant'altro) relativo ai beni oggetto di locazione, attraverso l'invio di una comunicazione scritta e/o della copia dell'eventuale denuncia di sinistro inoltrata alla compagnia assicurativa.

3. Alla fine di ogni anno, l'Utilizzatrice, rinnoverà i beni di oggetto del contratto, sostituendo i beni tecnologicamente più vecchi con quelli più recenti, con spese a carico dell'Utilizzatrice.

Articolo 6 Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono espressamente, ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art.1456 c.c., che il presente contratto è risolto per fatto e colpa dell'Utilizzatrice, ove si verificano i seguenti fatti o siano tenuti i seguenti comportamenti:

(a) uso improprio o non consentito dei beni;

(b) utilizzazione di fonti di energia o materiale di consumo diversi da quelli prescritti dalla Concedente o dalle prescrizioni di impiego;

(c) inosservanza o procurata inosservanza delle prescrizioni riportate sui manuali d'uso in dotazione nonché sugli altri documenti che accompagnano i beni;

(d) violazione di disposizioni di legge e di regolamento, di ordini della Pubblica Autorità e degli Enti Locali che siano vigenti o vengano emanati in relazione all'attività esercitata mediante i beni, o comunque in relazione alla detenzione delle medesime;

(e) omessa tempestiva segnalazione di guasti o malfunzionamenti dei beni;

(f) mora nel pagamento del canone mensile, quando il ritardo si protragga per oltre trenta giorni;

(g) omissioni, mancanze o inadempimenti all'obbligazione di manutenzione;

(h) omessa tempestiva segnalazione circa procedure esecutive o cautelari intentate da terzi;

(i) concessione dei beni a terzi, a qualunque titolo ciò avvenga;

(l) mancato pagamento del premio assicurativo e/o mancato rinnovo della polizza assicurativa in essere, per la durata del contratto.

2. La risoluzione del contratto ai sensi del comma precedente, che è provocata da una dichiarazione della Concedente comunicata a mezzo di lettera raccomandata a.r., obbliga l'Utilizzatrice alla immediata restituzione dei beni e determina la cessazione anticipata del godimento, senza diritto ad alcuna indennità o risarcimento.

3. L'inadempimento all'obbligo di restituzione comporta il pagamento di una penale giornaliera pari ad Euro 200,00, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno comunque patito dalla Concedente.

4. La disciplina dei precedenti commi 2 e 3 trova applicazione anche nell'ipotesi di recesso per giusta causa intimato dalla Concedente ai sensi delle vigenti leggi.

Articolo 7 Disposizioni di chiusura.

1. Il presente contratto è soggetto alla legge italiana.

2. Qualunque modifica al presente contratto deve farsi, a pena di nullità, in forma scritta..

3. Tutte le spese inerente e conseguenti al presente contratto di noleggio sono a carico delle parti in egual misura.

Si allegano al presente contratto, debitamente sottoscritti dalle parti, i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

Sub A Inventario

In Amaro,
La Concedente
Apple inc.
L'Utilizzatrice
Genos Hub

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti approvano specificamente il contenuto delle clausole di seguito indicate:

- Art.2 Modalità di utilizzazione, restituzione.
- Art.3 Canone.
- Art.4 Manutenzione.
- Art.5 Responsabilità dell'Utilizzatrice.
- Art.6 Clausola risolutiva espressa
- Art.7 Disposizioni di chiusura

In Maniago,
La Concedente
Apple inc.
L'Utilizzatrice Genos Hub.

5.6. ARTICOLO GIORNALE LOCALE

INNOVAZIONE

L'HUB AZIENDALE DELLA 4^A INIZIA IL PROGETTO DI CO-WORKING PER UNA CLASSE DELL'ISTITUTO EINAUDI



Il 9 Gennaio, presso la sede della società "Andria", è avvenuto l'incontro fra un responsabile della cooperativa correggese e alcuni ragazzi dalla classe 4^A dei Sistemi Formativi Aziendali dell'Einaudi di Correggio, per la definizione della collaborazione (consegna dello statuto, definizione del contratto d'affitto e atto notarile) utile per la realizzazione di un **"impact hub", cooperativa virtuale** che andrà ad inserirsi in un gruppo cooperativo già esistente.

Il progetto di realizzazione di un **co-working** (metodo lavorativo che prevede l'integrazione di competenze diverse tra liberi professionisti) è sostenuto dalla realtà correggese **"Caleidoscopio"**.

I ragazzi della 4^A, dopo un incontro formativo avvenuto presso l'istituto Einaudi, e seguiti dalla tutor di Lega-Coop **Tiziana Bertani**, si sono lanciati con voglia ed entusiasmo in questo progetto formativo, che **prevede la realizzazione, appunto, di una cooperativa** (da inserire nel gruppo Caleidoscopio, già esistente ed avviato), la sua gestione finanziaria e fisica, o logistica (ossia l'insieme delle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano nell'azienda i flussi di materiali e risorse).

L'idea avuta dai giovani studenti è stata quella di realizzare un **"impact hub"** (hub, letteralmente in inglese: "fulcro", "elemento centrale") basato su quello di Firenze.

Si tratta di una **"fucina di idee"** (come sottolineato dai ragazzi presenti all'incontro), un luogo di ritrovo per tutti i componenti delle varie cooperative del gruppo paritetico.

Non un vero e proprio ufficio, anzi, l'esatto opposto: uno **spazio ampio, confortevole, moderno**, aperto a tutti i componenti del gruppo cooperati-

vo, dove potersi rilassare mangiando e bevendo in compagnia come in un bar, ma al tempo stesso **discutere e mettere in campo idee e pensieri innovativi** utili a migliorare il presente e dare uno slancio positivo per il futuro.

In tutto questo, il gruppo Caleidoscopio ha il ruolo di finanziatore e fornitore degli spazi e dei mezzi necessari alla realizzazione virtuale del progetto.

L'hub sorgerà **presso l'Officina dei Coriandoli**, una superficie di circa 68 metri quadrati, attualmente adibita a sala documentazione di Andria, situata nel quartiere **Coriandoline** (uno dei più belli di Correggio, in via Rodari), realizzato nel 1994 da Andria stessa.

La cooperativa virtuale sarà gestita dai ragazzi con una **prospettiva decennale**, e li accompagnerà fino alla fine dell'anno scolastico.

Durante i mesi **dovrà essere gestita** sia dal punto di vista aziendale (partendo dall'avviamento, dalla transizione di crescita con i costi di gestione) sino alla fase di stabilizzazione sempre in relazione alle altre cooperative.

L'hub infatti, dovrà rispettare lo statuto di Caleidoscopio e i costi di gestione derivanti (ad esempio, il costo dell'affitto dell'officina dei coriandoli), permettendo così, agli studenti, di **confrontarsi con la realtà lavorativa di oggi**.

Matteo Sesi



IL GRUPPO COOPERATIVO CALEIDOSCOPIO

Fondato nel 2006 dalle cooperative **Andria, Abicoop Bassa Reggiana, Argento Vivo, Bucaneve e Il Piccolo Principe** di Massenzatico, è nato con il preciso compito di "Dare forma ai bisogni, ai desideri, alle esigenze e anche un po' ai sogni dei soci e degli abitanti".

Si tratta di un Gruppo Cooperativo Paritetico, ossia una forma **"orizzontale"** di collaborazione e coordinamento imprenditoriale che permette alle cooperative di lavorare in modo coordinato, condividendo esperienze e progettualità ma mantenendo l'autonomia amministrativa, economica e statutaria.

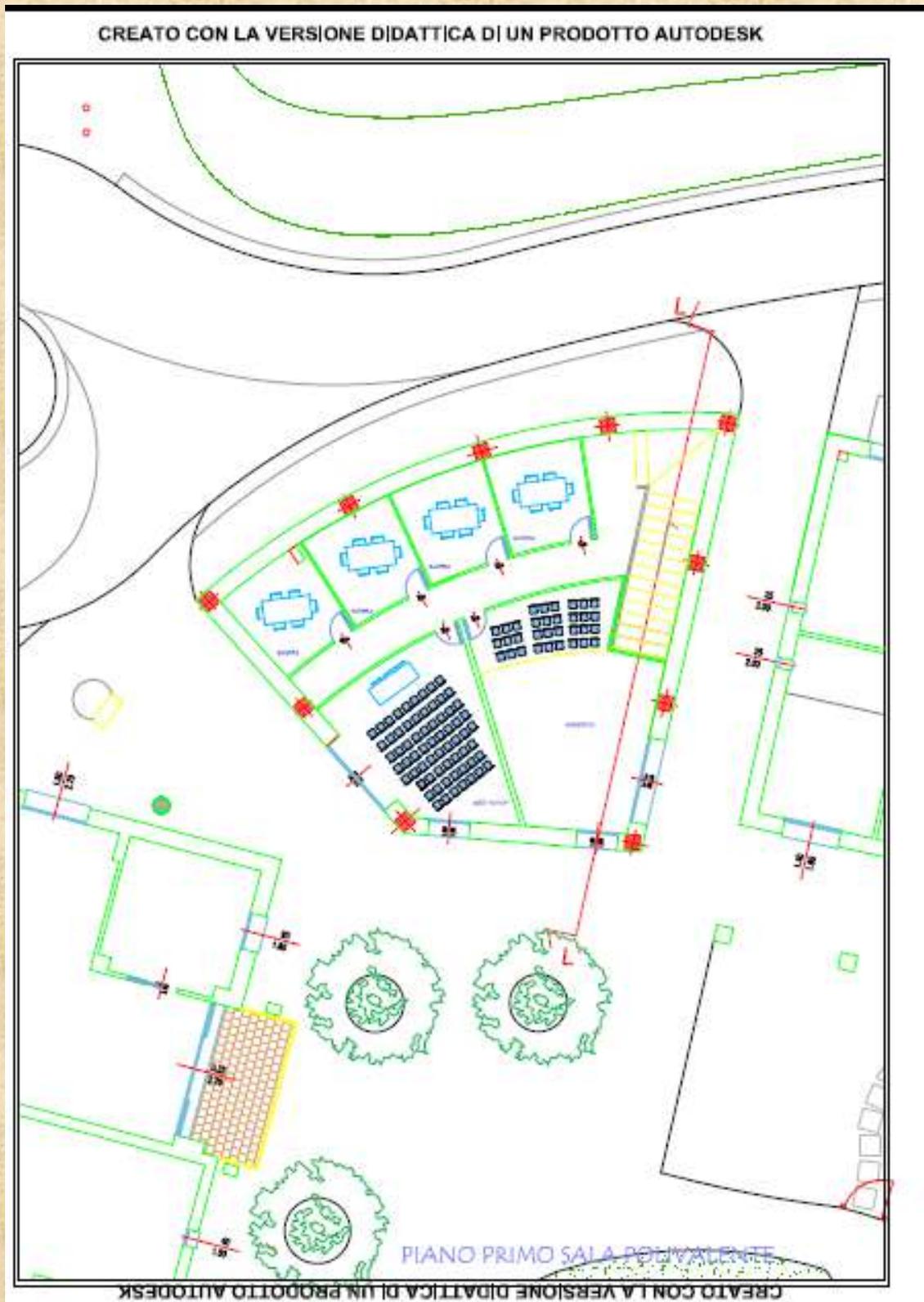
COS'È UN IMPACT HUB

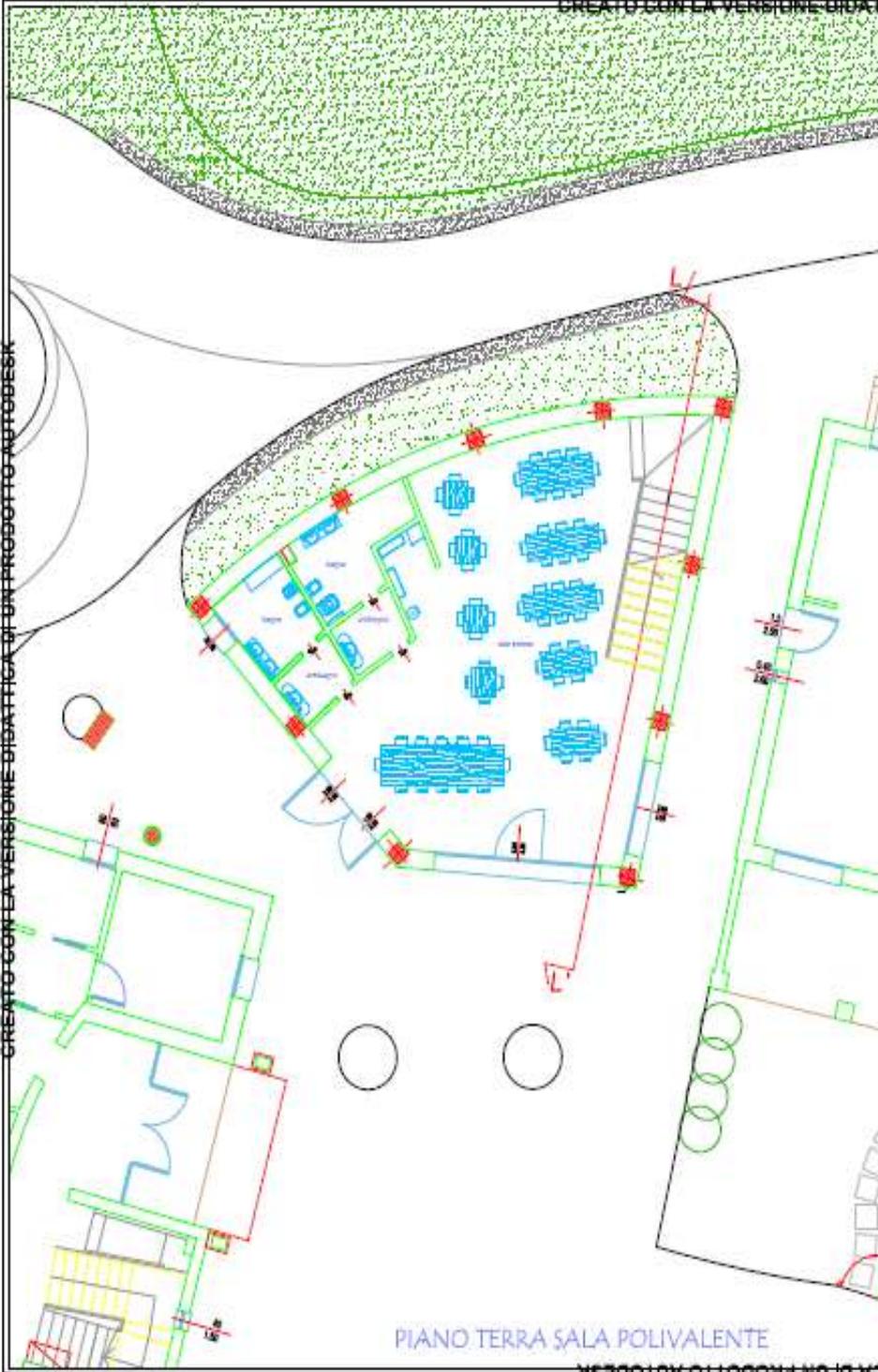
È un luogo di incontro di idee, in cui si mettono in contatto persone e realtà interessate ai temi dell'**innovazione sociale**, per migliorare i contesti di vita.

Dentro l'impact hub si lavora insieme alla produzione di **beni e servizi sostenibili** dal punto di vista sociale e ambientale, realizzati con **metodologie partecipative**, l'utilizzo di tecnologie e la contaminazione tra settore pubblico, profit e non profit.

Attualmente in Italia sono 8 le città che ospitano un impact hub, tra cui Firenze, ma nel mondo ne sono presenti più di 60 con oltre 11000 membri.

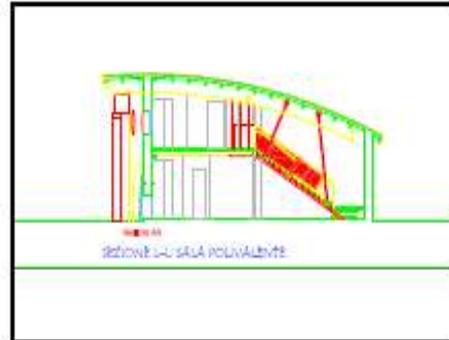
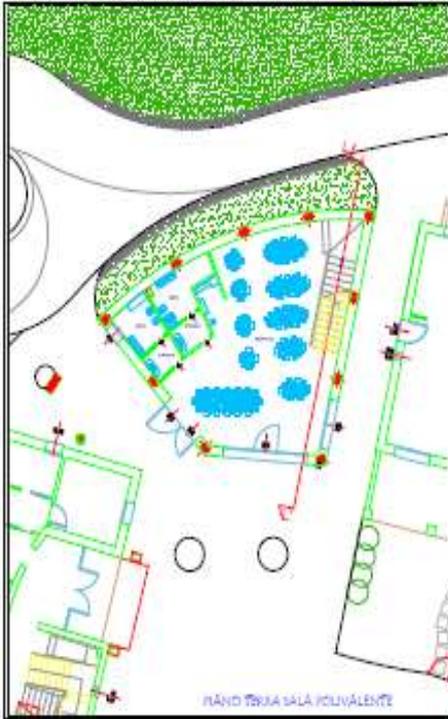
5.7. PLANIMETRIA DELLA NOSTRA SEDE





PIANO TERRA SALA POLIVALENTE

COOP. GENOS HUB



PROGETTO COOPERATIVA		
PROGETTO COOPERATIVA GENOS HUB		3
L.T.C. & G. "L. EINAUDI"		
Comune: GENOS HUB		Rev. 2/03/11
		Scale: 1:50
DIPLOMA 1/1		Progetto: 4.4 RICONVOLTO
PRODOTTO DA: [Logo]		DISegnato da: [Logo]

TESTO CANZONE

1.
Offriamo consulenze a giovani imprese
Offriamo servizi con poche pretese
Offriamo spazi a chi non ce li ha
Offriamo tutto questo senza tante spese

I giovani occupati sono sottopagati
Abbiamo un'idea in grado di cambiare
Il tuo futuro ti farà sognare
Abbiamo un'idea con te combattiamo
Per cambiare il lavoro che sempre hai odiato.

RIT. X 2

**DEVI ESSERE CREATIVO
PER REALIZZARE LE TUE IDEE
NOI SIAMO QUELLI GIUSTI PER TE
NOI SIAMO QUELLI GIUSTI PER TE**

2.
Ti aiutiamo a realizzare ciò che vuoi fare
Ti aiutiamo a creare una nuova società
Mettiti in gioco in questa attività
Noi ti offriamo l'opportunità

Non ci siamo ancora presentati
Noi siamo GENOS HUB
[Cosa aspetti?] Metti in piedi la tua attività
O come si dice in inglese "PUT UP YOUR START UP"

RIT. X 2

**DEVI ESSERE CREATIVO
PER REALIZZARE LE TUE IDEE
NOI SIAMO QUELLI GIUSTI PER TE
NOI SIAMO QUELLI GIUSTI PER TE**

BASE MUSICALE

<F:\Documenti GENOS HUB\Musica canzone.mp3>

RINGRAZIAMENTI

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno a:

- Bertani Tiziana, Tutor del progetto, per averci seguito e aiutato in questi mesi e per la grande disponibilità e reperibilità mostrataci.
- Matteo Pellegrini che ci ha chiarito con grande disponibilità il concetto di HUB ed ovviamente tutto il personale Lega Coop che ha contribuito alla realizzazione del progetto.
- Prof.ssa Cristina Marchi, Dirigente Scolastica.
- Prof.sse Chiossi Maria Clara e Verduci Antonia, referenti del progetto, assistenza e supervisione.
- Prof. Vezzani Paola e Fornaciari Fabrizio, rispettivamente per assistenza informatica/gratica e assistenza giuridica.
- tutti i docenti dell'indirizzo S.I.A. (Sistemi Informativi Aziendali) per averci dato la possibilità di partecipare a questo progetto e che ci hanno, inoltre, fornito alcune ore settimanali per poter portare avanti l'attività.
- Prof. Bigi Giorgio e Centofanti Maurizio insieme agli studenti della 4^A geometri che hanno realizzato la piantina dell'HUB secondo le nostre indicazioni
- Franco Brambilla, il regista, che, insieme a due tecnici, ha girato e montato lo spot pubblicitario e ci ha aiutato con la presentazione del progetto.
- Cooperativa Andria e soprattutto al Presidente Sergio Calzari, alla signora Alessandra Cassinadri e al dottor Luciano Pantaleoni, che hanno preso a cuore il nostro progetto, accettando di incontrarci più volte, nonostante i loro impegni, offrendoci, virtualmente, la possibilità di uno spazio lavorativo.
- Luigi Zanichelli, il notaio che si è occupato di firmare i documenti relativi al nostro lavoro come lo Statuto e l'Atto Costitutivo e l'assessore alle attività produttive, dottoressa Monica Maioli, del Comune di Correggio che ci ha aiutato nella ricerca di mercato.